



parco nazionale
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL VICE PRESIDENTE N. 03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno 21 del mese di dicembre presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,

Il Vice Presidente

Cesareo Troia, nominato Componente del Consiglio Direttivo dell'Ente con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 283 del 21 dicembre 2015 ed eletto Vice Presidente, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 03/16 del 24/02/2016.

PREMESSO CHE:

-Con nota n. 6111 del 14.12.2018 è stato convocato il Consiglio Direttivo per il 21.12.2018 alle ore 9,30 con all'o.d.g., tra l'altro, l'argomento:

5-Approvazione Relazione Performance 2017 – Relazione OIV: provvedimenti;

Visto che alle ore 10,30 non risultava il numero legale per lo svolgimento del Consiglio Direttivo al quale risultavano presenti:

- Cesareo Troia Vice Presidente
- Michele della Croce Consigliere
- Francesco Tarantini Consigliere.

Gli stessi nel proporre la riconvocazione del Consiglio Direttivo al 16 gennaio 2019 ritenevano ricorressero le ragioni di indifferibilità e di urgenza connesse alla necessaria approvazione di:

1- Relazione delle Performance 2017;

2-Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, programma biennale di forniture e servizi- D.M. n. 14 del 16/01/2018;

ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n. 394/1991 e dell'art. 6, comma 2. dello Statuto dell'Ente;

Considerato che l'approvazione della Relazione delle Performance 2017– Relazione OIV, era già stata oggetto del Consiglio Direttivo del 29.10.2018 e nell'occasione il Consiglio ritenne di rimandare l'argomento per ulteriori approfondimenti sui documenti agli atti dell'ufficio;

Valutata la indifferibilità ed urgenza per la ulteriore ritardata approvazione relativamente alla Relazione delle Performance 2017, rimettendo al Consiglio Direttivo la valutazione del Direttore f.f. per l'anno 2017;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO

- che gli Uffici dell'Ente hanno provveduto ad elaborare la documentazione necessaria e che occorre provvedere con urgenza all'approvazione Relazione delle Performance 2017 per scadenza dei termini;
- che esistono le condizioni di cui all'art. 9 c. 3 della Legge n. 394/1991 e dell'art. 6, comma 2. e dello Statuto dell'Ente che prevedono per le ragioni di indifferibilità e di urgenza connesse alla scadenza dei termini di approvazione.

Tutto quanto innanzi premesso,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Deliberazione.

DI APPROVARE come approva la Relazione delle Performance 2017 che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale come trasmessa dagli Uffici dell'Ente;

DI ADOTTARE il presente provvedimento ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n. 394/1991 e dell'art. 6, comma 2. dello Statuto dell'Ente per le ragioni di indifferibilità e di urgenza connesse alla necessaria tempestività dei tempi di presentazione delle candidature.

DI SOTTOPORRE il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prossima seduta.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo in ragione della scadenza dei termini di approvazione.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

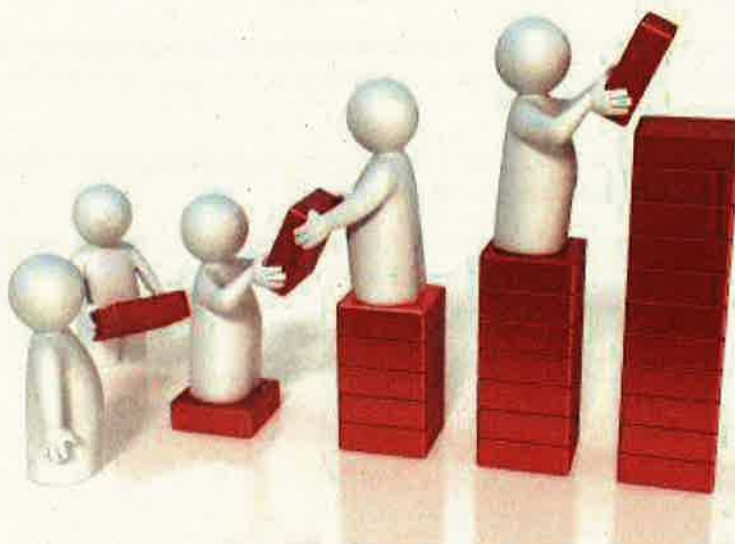
Il Direttore

f.to Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente

f.to Dott. Cesareo Troia

DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 art. 10, comma 1, lettera b
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2017
DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
(approvata dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. ____ del ____)





PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2017, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 06/2016 del 23/03/2016.

Va evidenziato che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente istituito con D.P.R. 10 marzo 2004, con una dotazione organica molto ridotta rispetto alla mole di lavoro e che in termini assoluti significa 9 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato, oltre al direttore. L'esiguità numerica del personale da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle procedure, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Gli effetti della pesante crisi finanziaria ed economica che hanno caratterizzato anche il 2017 hanno colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie. Tuttavia, l'attuale crisi potrebbe essere un momento di riflessione e di ripensamento degli schemi che sino ad oggi hanno regolato lo sviluppo economico, anche in considerazione dell'estrema incertezza sulla disponibilità delle risorse provenienti dal Ministero dell'ambiente, ciononostante il Parco Nazionale ha saputo progettare azioni innovative, mettere in campo azioni per il contenimento della spesa.

Non si può dunque non partire da questo scenario economico sociale nel ripensare alle strategie per lo sviluppo del nostro comparto agro-silvo-pastorale e del turismo di qualità, punti focali per lo sviluppo del Parco.

Per quel che riguarda la trasparenza, nel 2017, il parco ha implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

Oltre al sito, il parco rende conto delle proprie attività in numerose *news* che vengono trasmesse via internet o attraverso i media e che raggiungono i singoli cittadini e gli *stakeholder*.

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti



1.2 Indice

1. Presentazione della relazione e indice
 - 1.1. Presentazione
 - 1.2. Indice
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione ed il mandato istituzionale dell'Ente Parco
 - 2.3. I risultati raggiunti
 - 2.4. Le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1. Albero della *performance*
 - 3.2. Obiettivi strategici
 - 3.3. Obiettivi operativi
 - 3.4. Obiettivi individuali
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità
6. Il processo di redazione della relazione sulla *performance*
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2017:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	26
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	5
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.gov.it	49.277
N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook	15.000
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	

Km di sentieri attrezzati o in corso di attrezzamento nel Parco	477,50
Visitatori del Parco	150.000 (media annua 2012/2017)
N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 1 Regione:</i> Puglia;</p> <p><i>N. 1 Città Metropolitana</i> di Bari</p> <p><i>N. 1 Provincia</i> Barletta-Andria-Trani.</p> <p><i>N. 13 Comuni:</i> Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato; Ruvo di Puglia;</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Città Metropolitana</p> <p>Provincia B.A.T.</p> <p>Università di Bari;</p> <p>Università del Salento;</p> <p>Regione Puglia;</p> <p>C.N.R.</p> <p>ISPRA</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>

Associazioni di categoria nel settore primario	<i>Città Metropolitana di Bari;</i> Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro- alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;
Associazioni ambientaliste	<i>CEA Ophrys;</i> <i>Verderame soc. cooperativa a.r.l.;</i> <i>Cars di Altamura;</i> <i>CEA Terra mia</i> <i>Ulixes;</i>	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie;	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;
	Associazione Terrae; Gruppo speleologico Pugliese; Consorzio Puglia in masseria; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.	d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.
Associazioni venatorie	Federazione italiana della Caccia.	a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche	a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento;

<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p>Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione corteo storico Conte Montfort; Associazione amici del fungo carboncello; Associazione Amici in bici; Associazione Velo service; A.S.D. Talos;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco. c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico- culturali d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni configgenti.</p>
--	---	--	---	--

Core: primo cerchio stakeholder/ stockholder

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
ConSORZI Volontari	Consorzio le ROVERELLE;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza d) Mancato coordinamento.

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia – ARPA – Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per la Puglia; ATC BA;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

- Crisi economica

Nel contesto dei comuni del parco, soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento popolazione, si è inserita la profonda crisi economica che ha colpito l'area euro e il nostro paese.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

- Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.
- Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in



particolare nelle principali aree industriali.

- Settore agricolo

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche prevalenti sul territorio dell'alta Murgia. A tal fine è proseguita l'attività di convenzionamento con gli agricoltori per una corretta gestione agricola del territorio del Parco. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" delle attività agricole e zootecniche tradizionali.

- Danni all'agricoltura

Nel corso del 2017 è andato aumentando il problema dei danni all'agricoltura da parte degli animali selvatici. La maggior parte dei danni si è verificata in territori esterni all'area parco, ma in zone limitrofe e il Parco è stato identificato come una delle cause di tale problema. La presenza del cinghiale provoca malcontento fra gli agricoltori / allevatori, a causa dei danni che l'ungulato nell'ultimo anno ha provocato alle distese di seminativo e alla poche colture di pregio presenti nell'area naturale protetta. A questo si aggiungono i capi del patrimonio zootecnico persi a causa della recente colonizzazione da parte del lupo.

In questo contesto, allo scopo di attenuare i malumori tra fauna selvatica e produttori agricoli, il parco ha dovuto impegnare le proprie risorse umane per l'attuazione del piano di gestione del Cinghiale in area protetta e limitrofa al parco nazionale, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012, mediante l'avvio del progetto sperimentale di installazione di recinzioni elettrificate e l'avvio delle catture.

2.2. L' AMMINISTRAZIONE ED IL MANDATO ISTITUZIONALE DELL'ENTE PARCO

Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli Enti territoriali (comuni, province, regioni, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

FINALITA' ISTITUZIONALI:

- a) Conservazione**
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo-ambiente**
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica**
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici**



LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Il mandato di conservazione – primario rispetto al complesso delle finalità – assume nel territorio del Parco connotati peculiari, come conseguenza dell'importanza intrinseca di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco.

Per questo i capisaldi strategici in questo ambito sono "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione del falco grillaio, e della fauna selvatica presente.

Obiettivo dell'Ente è quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio faunistico complessivo, soprattutto relativamente agli anfibi, ai rettili ed ai mammiferi, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze di ciascuna specie e consenta ai carnivori – in particolare il lupo - di disporre di un adeguato habitat.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat e dei paesaggi, con particolare riferimento alle attività di gestione agricola e forestale, che devono essere condotte in modo tale da non costituire fattore di disturbo per le specie protette o di degrado progressivo dell'habitat. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" dell'agricoltura.

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Tale obiettivo si sostanzia nel recupero e nella riqualificazione dei manufatti edilizi della tradizione storica locale, ricadenti nel Parco, attraverso finanziamenti pubblici in conto capitale per il loro recupero e la loro funzionalizzazione.

LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

Le attività compatibili, se correttamente esercitate e "guidate", possono concorrere agli obiettivi stessi di conservazione, oltre che svolgere un ruolo decisivo nell'accettazione degli stessi da parte del cittadino. E' quindi di particolare importanza che l'Ente individui i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il Primo caposaldo è rappresentato dalla qualificazione della rete di infrastrutture e servizi disponibili per la fruizione consapevole del territorio. Il Parco in coerenza con quanto predisposto all'interno della proposta del Piano per il Parco e del Regolamento del parco sta avviando la realizzazione di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, estendendone la valenza informativa e conoscitiva, perché l'esperienza di visita sia sempre più un'esperienza di conoscenza e di rispetto, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, materiale informativo e illustrativo.

Il Secondo caposaldo viene individuato nella strutturazione di una rete permanente tra l'Ente e gli operatori locali, al fine di condividere strategie programmatiche e operative e progetti. Il percorso di partecipazione dovrà caratterizzare anche per il futuro la metodica di azione dell'Ente in questo settore avviata con la stipula di convenzioni per la corretta gestione nel territorio nell'anno 2010 e poi proseguita anche per le annate agrarie successive.



Il Terzo caposaldo è rappresentato dalla riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. La strategia si articolerà sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici (come in effetti già avviene) e sulla estensione delle misure di prevenzione attive e passive (recinzioni, modalità di allevamento più controllate). Dovranno anche essere migliorati i controlli sull'eventuale esercizio del pascolo in aree interdette a questo uso, adottando, ove necessario, le misure repressive previste dalla legge e dai regolamenti.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema dell'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

Il Primo caposaldo della strategia in questo ambito deve essere lo sviluppo e l'ampliamento di programmi e attività educative, in modo tale che coinvolgano complessivamente varie fasce d'età e vari gruppi d'interesse. Tali programmi e progetti dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente nella gestione delle attività.

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella del Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, nonché a quelli che rivestono maggiore criticità nel determinare le scelte gestionali.

Ne deriva che il Primo e unico, ma importantissimo caposaldo, è quello della finalizzazione delle attività rispetto ai caratteri ambientali di maggiore importanza. Anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, è necessario definire delle precise priorità operative sulla base delle quali selezionare le proposte che giungono da soggetti terzi e impostare le attività svolte direttamente.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2017 notificate dal personale dei comandi stazione CTA nel 2017	Questo Ente ha ricevuto n. 29 segnalazioni per attività illecite di varia natura (abbandono rifiuti, abusi edilizi) all'interno del territorio di quest'area naturale protetta, trasmesse ove necessario o non già provveduto, alle competenti Autorità.
N° sanzioni amministrative 2017 effettuate dal personale del CTA nel 2017	5
N° autorizzazioni al sorvolo 2017	0



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

N° autorizzazioni utilizzo territorio per attività ludico sportive	16
N° pareri riguardo al rilascio di lepri e fagiani in aree vicine al Parco	2
N° autorizzazioni a Enti di ricerca per attività di monitoraggio faunistico e uso dei dati in possesso dell'Ente.	6
N° autorizzazioni al transito con armi scariche ed in custodia 2017	225
N° autorizzazioni e pareri varie edilizie 2017	109
N° pratiche risarcimento danni fauna 2017	150

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2017:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	10 unità
Personale in servizio	14 dipendenti di cui n. 4 a tempo determinato
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (2017) così ripartite:	€ 2.227.878,79
Finanziamento ordinario statale 2017	€ 1.864.361,79
Contributo del Ministero A. per il funzionamento L.426/98	€ 248.517,00
Assegnazioni straordinarie	€ 115.000,00
N° protocolli 2017	5559
N° determinazioni dirigenziali 2017	347
N° deliberazioni Presidenziali 2017	1
N° deliberazioni del Consiglio Direttivo	45
N° deliberazioni Comunità del Parco	3

La dotazione organica del Parco al 31.12.2017 rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012 ed in seguito alla progressione orizzontale della contrattazione decentrata 2016 definita con Determinazione Direttoriale n. 292 del 21/11/2016 che approva la graduatoria per attribuisce le progressioni economiche al personale dipendente come segue:

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N. 1 collaboratore amministrativo – livello economico C2
	N. 1 collaboratore amministrativo – livello economico C1
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B2
SERVIZIO FINANZIARIO	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N. 1 Ragioniere - livello economico B3
SERVIZIO TECNICO	N. 1 Funzionario tecnico-livello economico C4
	N. 1 collaboratore tecnico – livello economico C2



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B2
	N. 1 operatore tecnico, geometra- livello economico B3



Alla data del 31 dicembre 2017 della dotazione organica risultano coperti tutti i 10 posti di cui tre part-time al 97%.

L'Ente inoltre ha in essere quattro contratti a tempo determinato per lo svolgimento di fondamentali ed ineludibili funzioni istituzionali che diversamente non potrebbero essere svolte.

Beni e attrezzature

Il Parco non risulta essere proprietario di nessun bene immobile

Il Parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

comodato gratuito della sede dell'Ente sita in Gravina in Puglia;

comodato gratuito della sede dell'Officina del Piano sita in Ruvo di Puglia;

comodato gratuito di un terreno agricolo in agro di Grumo Appula;

Il Parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

n. 1 Fiat Grande Punto

n. 1 Land Rover Defender

n. 1 Nissan Patrol

n. 1 minibus Fiat Iveco

n. 1 minibus Mercedes

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 Luglio 2002, recante "Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato" istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto



2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2017 sono stati tutti raggiunti.

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	OBIETTIVI operativi 2017
<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (art. 8, c.1 lett. a)</p>	<p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio.</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo</p> <p>– ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>In coerenza anche con il bilancio di previsione 2017</p>	<p>1. Attivazione specifici programmi di monitoraggio per la ricerca scientifica e conservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei carnivori -Lupo - monitoraggio della specie Sus Scrofa - censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali - monitoraggio del Grillaio - Predisposizione e sottoscrizione Programma di controllo del territorio piano operativo con il CTA - CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell'importo complessivo di € € 699.700,00. - PROGETTO LIFE + ALTA MURGIA cod. LIFE12 BIO/IT/000213 <p>2. Avvio di attività e progetti finalizzati alla migliore gestione del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTO.SAVEGRAINPUGLIA coordinato dall'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, finanziato con fondi PSR 2007-2013 misura 214, finalizzato al recupero ed alla riproduzione di varietà coltivate (cultivar) di cereali e leguminose in via di estinzione definite Risorse Genetiche Vegetali (RGV). - Avvio dei progetti di cui all'A.Q.R. SCHEDA 49, per il S.A.C. Alta Murgia <p>3. Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula; - Gestione della Torre guardiani Iazzo Rosso - Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Carta Europea del Turismo sostenibile <p>4. Promozione di attività di educazione, formazione e di attività ricreative compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco - Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie - Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato - piano di interpretazione- Sistema Ambientale e Culturale del Parco <p>Gli obiettivi che il Parco sono stati raggiunti, relativamente agli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2017 del P.T.OO.PP sono state concluse e rendicontate le operazioni del SAC Alta Murgia</p>



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero elaborazione e predisposizione dei documenti e degli atti per l'adozione e l'approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91.</p>	<p>- Gli obiettivi sono stati raggiunti.</p> <p>Il 2017 è stato dato seguito all'attuazione al Piano per il Parco, approvato con deliberazione n. 314 del 22/03/2016 dalla Giunta Regionale Puglia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2016.</p> <p>Il Regolamento del Parco è stato approvato, contestualmente alla proposta di Piano per il Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31/05/2010. La proposta di Regolamento è stata accolta favorevolmente dalla Regione Puglia con la citata deliberazione n. 314, sempre a seguito di procedura di VAS, di conformità al PPTR, e di espletamento delle procedure ex art. 11 della L. 394/91. Nel 2016 il Ministero dell'Ambiente ha avviato l'istruttoria sulla proposta di Regolamento, anche a seguito del Regolamento tipo messo a punto dallo stesso Ministero, come da parere del Consiglio di Stato. In relazione all'istruttoria espletata, l'Ente ha apportato e trasmesso le modifiche ed integrazioni al testo proposto, adeguando il regolamento del Parco al format trasmesso dal Ministero.</p> <p>A seguito dell'Entrata in vigore del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016 (come modificato ed integrato con R.R. n. 12/2017) inerente le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, In attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009, e su richiesta del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare questo Ente ha provveduto alla relativa adozione con deliberazione del consiglio Direttivo n. 21/2017 del 20/07/2018.</p> <p>Questo Ente ha altresì provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati, da sottoporre agli uffici Ministeriali.</p>
--	--	--

<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico/utenti</p>	<p>E' stato sistematicamente rilevato il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti dei servizi del parco attraverso metodi di rilevazione tradizionali (somministrazione questionari) e metodi interattivi (pagina fan facebook). Si può affermare che il giudizio è stato in larga parte positivo. Valutazioni di carattere negativo hanno unicamente riguardato lo stato dei luoghi.</p>
<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p>	<p>L'obiettivo di dare ulteriore copertura alla dotazione organica approvata è stato raggiunto. Purtroppo il blocco delle assunzioni non consente di programmare per il futuro una ulteriore copertura della dotazione.</p> <p>La formazione prevista è stata effettuata con successo.</p> <p>I tempi per il rilascio di pareri, autorizzazioni e valutazioni di incidenza sono risultati più brevi rispetto al target individuato.</p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini.</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per mezzo dell'apertura avvenuta già nel gennaio 2011 di una nuova struttura dell'Ente "L'Officina del Piano per il Parco" presso Ruvo di Puglia, deputata alla divulgazione dei contenuti del Piano e del regolamento del Parco attraverso un coinvolgimento attivo, in primis, della popolazione residente nei comuni del parco. E' stato altresì inaugurato a maggio 2014 il 1° centro visita presso Torre dei Guardiani, quale primo punto di informazione, ospitalità del parco. E' stato altresì creato il primo portale di fruizione turistica del parco: www.visitparcoaltamurgia.it per l'avvio della promozione turistica del territorio e di pacchetti turistici del Parco – Progetto Assetto SAC.</p> <p>Inoltre, è stato aggiornato il sito internet del parco arricchito di nuovi contenuti e semplificato nell'accessibilità. Si può riportare il rilancio di attività servizi attraverso il sito un incremento del 15% del numero di visitatori in linea con l'obiettivo prefissato.</p>
<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti, i costi per le comunicazioni sono stati ulteriormente ridotti, è stato ridotto il consumo di carta anche attraverso l'utilizzo della posta certificata. Sono aumentate le entrate derivanti dalla vendita di materiali e servizi. Sono stati ridotti i tempi delle istruttorie in capo all'Ente.</p>



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	Favorire la fruizione estiva sostenibile	Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso la promozione di attività di conoscenza del territorio avvenuta sfruttando il canale promozionale regionale di "open days". La criticità principale rilevata afferisce alle condizioni climatiche sfavorevoli per il territorio dell'Alta Murgia nei mesi estivi.
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate	Sono state realizzate attività che hanno sempre coinvolto i diversamente abili anziani ed altre categorie svantaggiate, nel bando di gara per l'allestimento della ciclovia "Iazzo Rosso-San Magno Castel del Monte" e dei "percorsi guidati" del SAC, è stata prevista una specifica voce nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

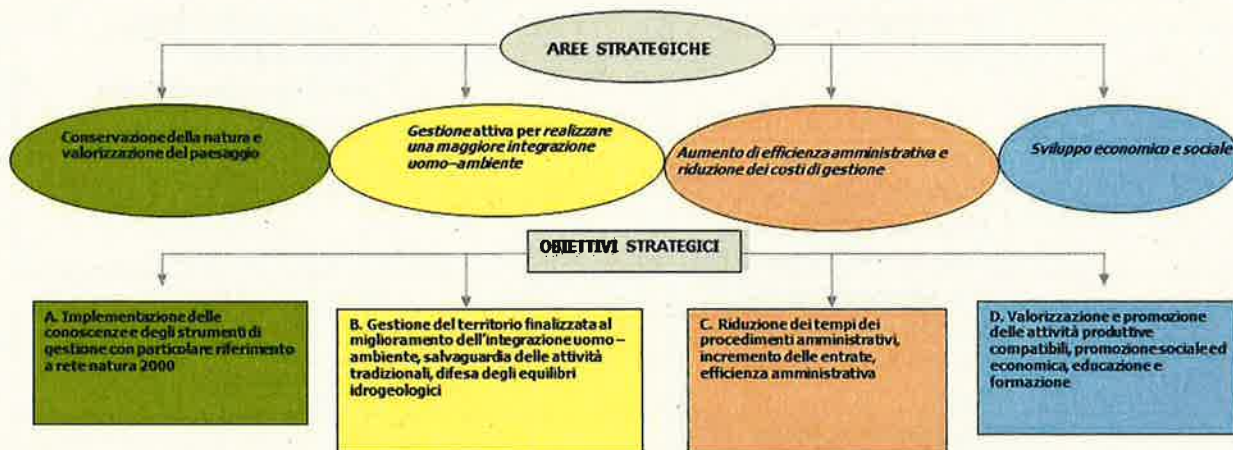
Le criticità sono state 2, una legata alla dotazione organica dell'Ente, sottodimensionata rispetto alle attività programmate, l'altra legata alla fruizione turistica durante i mesi estivi a causa del fattore climatico vincolante.

Opportunità

La struttura tecnica ha saputo redigere progettazione multi partner e candidare progetti (obiettivo operativo, come quello predisposto in particolare nell'Ambito del S.A.C. "ALTA MURGIA", ammesso con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 alla successiva procedura negoziale per un importo di circa 1.200.000 € a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, e che nasce da un'attività di concertazione tra 16 soggetti istituzionali ed 68 soggetti del partenariato economico e sociale. Il rapporto con gli stakeholder è stato intenso e sono stati realizzati molti incontri I lavori di monitoraggio della fauna recupero hanno accresciuto il database dei dati a disposizione ed hanno accresciuto la consapevolezza del territorio, il sistema di convenzionamento con gli agricoltori ha avviato un rapporto di condivisione con gli "abitanti" del Parco, mentre l'avvio delle progettualità in corso stanno implementando il territorio in termini di fruizione sostenibile, le attività e gli eventi di fruizione infine avviate per l'anno 2014 hanno realizzato un implementazione del numero di uscite. L'amministrazione ha migliorato la propria efficienza riducendo il consumo di carta e tagliando drasticamente i tempi medi di risposta alle richieste di autorizzazione e rilascio di valutazione.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero delle performance





3.2 Obiettivi strategici

OBIETTIVI STRATEGICI 2017			
1.A Attivazione progetti di ricerca scientifica e di progetti nazionali fauna	1.B Prima attuazione del Piano per il Parco	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi, istruttorie, autorizzazioni e v.i.	1D Realizzazione di almeno n. 02 eventi di promozione del Parco di cui uno di rilievo con partner altri Enti Parco Nazionali
	2B Predisposizione testo finale Regolamento del Parco		2D Attuazione Patto Governo-Città Metropolitana Bari per mobilità sostenibile
	3B Affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. - Anno 2017		
	4 B. Approvazione di almeno n. 01 disciplinare per attribuzione marchio Parco		
	5.B Implementazione web G.I.S. del Parco		
	6.B Attivazione Piano A.I.B. 2014-2018		
	7.B Revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio		
	8.B Prosecuzione Progetto "PartnerSheep" con individuazione operatore economico territoriale		

OBIETTIVI OPERATIVI anno 2017 – Deliberazione C. D. n. 19/2017					
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO	Obiettivi/compiti assegnati (a)	Quantificazione e criteri di misura (b)	Coefficiente di ponderazione da 0 a 100 (c)	Risultati raggiunti e fatti da considerare (d)	Punti (f)
GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE	1. Prima attuazione del Piano per il Parco Attivazione di almeno n. 03 progetti prioritari di cui all'art. 21 delle N.T.A. del Piano per il Parco	0 progetti = 0 1 progetti = 1 2 progetti = 2 3 progetti = 3	15	>3 progetti prioritari	15
GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UOMO-AMBIENTE	2. Predisposizione testo finale Regolamento del Parco Approvazione almeno 03 Disposizioni tecniche per attuazione N.T.A. Piano per il Parco in attesa del Regolamento	0 provvedimenti = 0 1 provvedimenti = 1 2 provvedimenti = 2 3 provvedimenti = 3	10	N. 03 Disposizioni tecniche- conclusione anticipata annualità	10
AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	3. Affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. – Anno 2017 Indizione gara d'appalto per il Centro informazioni/orto botanico Grumo Appula entro ottobre 2017	Entro ottobre = 1 Entro settembre = 2 Entro agosto = 3 Entro luglio = 4	15	Avvio C.d.S. entro settembre 2017	7
AUMENTO DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	7. Implementazione web G.I.S. del Parco Accessi al webgis	0 accessi = 0 < 100 accessi = 1 >100 accessi = 3 > 500 accessi = 5	12	>500 accessi	12
3034AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	Organizzazione Festival della Ruralità ottobre 2017: coinvolgimento aziende agro-zootecniche del Parco	0 aziende = 0 1 azienda = 1 2 aziende = 2 3 aziende = 3 4 aziende = 4	5	3 aziende agro-zootecniche del Parco nell'ambito del Festival Suoni della Murgia	4



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

AREA STRATEGICA - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	Organizzazione Festival della Ruralità ottobre 2017: Organizzazione Festival della Ruralità ottobre 2017: n. escursioni	0 escursioni = 0 1 escursione = 1 2 escursioni = 2 3 escursioni = 3 >3 escursioni = 5	5	>5 percorsi organizzati Festival Suoni della Murgia 2017	5
CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	4. Attivazione progetti di ricerca scientifica e di progetti nazionali fauna. Convegno biodiversità nel Parco entro novembre 2017: intervento relatori nazionali ed internazionali	0 rel. intern.li = 0 1 rel. intern.le = 1 >1 rel. intern.le = 3	10	>1 rel. intern.le	10
GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE E UOMO-AMBIENTE	Convenzione corretta gestione territorio – nuova formulazione: coinvolgimento aziende agro-zootecniche del Parco	0 aziende = 0 100 aziende = 1 100-200 aziende = 3 >200 aziende = 5	14	>100	10
GESTIONE ATTIVA PER REALIZZARE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE E UOMO-AMBIENTE	8. Attivazione Piano A.I.B. 2014-2018 Piano A.I.B. 2014 -2018: coinvolgimento associazioni volontariato	0 ass.ni = 0 1 ass.ne = 1 2 ass.ni = 2 2-5 ass.ni = 4 >5 ass.ni = 5	14	>5 ass.ni	14
			TOT. 100		87



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'Ente ha una dotazione organica che risulta coperta al 100% con 7 dipendenti a tempo pieno e tre *part time* al 97%, questo fatto è motivato dalla recente istituzione del parco nazionale e dal difficile momento attraversato dalla pubblica amministrazione italiana con conseguente prolungato blocco delle assunzioni e ripetute riduzioni della dotazione organica.

(rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012).

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'	Unità a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
C	C1	1*	1	
	C2	4	2	2
	C4	3**	3**	
	Totale Area C	8	6	2
B	B1	1		1
	B2	2	2	
	B3	2	2	
	Totale Area B	5	4	1
A	A3	1		1
	Totale Area A	1		1
Totale dotazione organica		14	10	4

*unità C1 con incarico di Direttore f.f. fino al 30/11/2017

**unità in part-time 97%

Al personale entrato in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

L'anno 2017, come dichiarato nel Programma Triennale della Trasparenza 2017-2019 e nel Piano della performance, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (DLgs. n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.10/2017 del 23/03/2017, la valutazione delle performance organizzativa è stata, per il 2017, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - Servizi agli utenti: rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - altri servizi: servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

- a) ciascun dipendente è stato valutato in base a:
 - obiettivi cui ha partecipato (in qualità di responsabile del gruppo di lavoro o di componente dello stesso)



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

- principali attività svolte, con riferimento, in particolare alla erogazione dei servizi (agli utenti o all'interno),
- maggiori criticità riscontrate

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, misurando:

CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELL'UNITA' OPERATIVA

Indica la partecipazione attiva allo sviluppo e il miglioramento della programmazione delle attività dell'unità operativa cui il professionista è assegnato;

AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

Indica il grado di autonomia nel risolvere i possibili problemi della propria area di lavoro e il livello di assunzione di responsabilità nel concreto agire del proprio ruolo;

QUALITA' DEL CONTRIBUTO PROFESSIONALE

Indica la qualità delle competenze tecnico specifiche agite per la gestione delle attività di servizio;

RELAZIONE CON I COLLEGHI

Indica il grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e il contributo ad un clima positivo dell'unità operativa;

FLESSIBILITA'

Indica il grado di disponibilità rispetto alle richieste di gestione delle emergenze (cambi turni, sostituzioni, modifica dei compiti);

CAPACITA' PROFESSIONALE

Indica il grado di partecipazione attiva alla manutenzione e innovazione delle proprie competenze e l'applicazione delle proprie competenza tecnica specifica.

Il sistema di valutazione usato per il 2017, è quindi diviso:

- per Competenze e comportamenti generali- tramite schedatura dei comportamenti, per descrittori e con attribuzione di punteggio
- per Competenze tecnico specifiche
- per raggiungimento di obiettivi di servizio, come rendimento e contributo del singolo rispetto alla generale performance dell'Ente - tramite schedatura di valutazione aderenza agli obiettivi del Piano per la performance e relativa attribuzione di punteggio;

Per quanto riguarda le competenze si è commisurata ai 60/100.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si è commisurato al 40/100.

Per ogni parametro la Direzione ha avuto a disposizione un voto da 1 a 5

1= insoddisfacente

2=da migliorare

3=soddisfacente/adeguato

4=buono

5=ottimo.

La valutazione, per l'anno 2017 è stata positiva, con livelli sostanzialmente ottimi in quanto ha risentito in modo determinante della nota situazione relativa alla carenza di organico in servizio ed alla sostanziale unicità dei relativi profili.

Tale valutazione è stata influenzata inoltre da una serie di fattori, tra i quali:



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

1. Un miglioramento dei tempi rispetto all'approvazione degli atti contabili, dell'emissione dei provvedimenti ad istanza di parte, delle liquidazioni e dei pagamenti;
2. Da una significativa disponibilità dei dipendenti al lavoro di gruppo;
3. Da una significativa attitudine, da parte dei dipendenti, all'assunzione di elevati gradi di responsabilità;
4. Dalle considerazioni della difficoltà alla sperimentazione di un nuovo modello di pianificazione, gestione, controllo e rendicontazione così come introdotto dal d. lgs. 150 del 2009.

La direzione ha ritenuto opportuno definire dei coefficienti sulla base del diverso grado di responsabilità:

area C 4 1,8

area C 2 1,7

area B3 1,6

area B2 1,5

area A3 1,4

Per il punteggio massimo sono stati valutati tutti i dipendenti.

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Il processo di valutazione individuale è concluso.



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Anche il 2017 è stato caratterizzato da una fase molto acuta della crisi economica nella E.U. ed in particolare nel nostro paese.

Questo fatto ha portato ad una serie di provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica che ha avuto il suo apice alla fine dell'anno.

Le risorse ricevute dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2017 risultano così composte:

Provvedimento	
Contributo ordinario	1.864.361,79
Legge L.426/98	248.517,00
Assegnazioni straordinarie	115.000,00
TOTALE 2017	2.227.878,79



A. IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E IL REGOLAMENTO DEL PARCO

A.1 PRIMA ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL PARCO

ATTIVAZIONE DI ALMENO N. 03 PROGETTI PRIORITARI DI CUI ALL'ART. 21 DELLE N.T.A. DEL PIANO PER IL PARCO

A.1.1 Nel corso del 2017 questo Ente ha redatto, d'intesa con il Politecnico di Bari ed il Comune di Spinazzola, il progetto di **CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA** dell'importo complessivo di € € 699.700,00.

Detto intervento rientra tra i tra i progetti prioritari di cui all'art. 21 del Piano per il Parco individuati per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente, **"Recupero e valorizzazione delle cave dismesse di bauxite in località Murgetta Rossa"**, volto alla salvaguardia del sito dai fenomeni di degrado ambientale e la valorizzazione delle stesse quali esempio di risorsa naturalistica (per la ricchezza degli habitat e delle specie presenti), geologica (relativamente al processo di carsificazione dei calcari e di formazione della bauxite) e paesaggistica (relativamente alla spettacolarità dei colori e delle forme).

Il progetto sopra menzionato è stato candidato nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 *"Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina"* previsti dalle nuove strategie UE per la biodiversità, dal Prioritized Action Framework (PAF) approvato con DGR 1296/14, dai Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e dalle Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (R.R. 6/16) giusta Det. Dir. Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Sulla base dei dati disponibili e delle indagini in situ le azioni di conservazione proposte con il predetto progetto sono indirizzate verso alcune delle principali specie vegetali rare e minacciate presenti presso il sito, e verso alcune specie faunistiche tutelate dalle Direttive Comunitarie, in particolare il Lanario (*Falco biarmicus*), specie "ombrella" la cui conservazione determina significative ricadute su tutte le altre specie presenti. Le scelte progettuali previste sono il risultato di analisi pregresse da cui si rileva lo stato di conservazione delle specie, la loro distribuzione e la fattibilità degli interventi.

Note e atti prodotti:

1. Elaborati progettuali e nota trasmissione progetto ai fini della candidatura, prot. n. 1020 del 20/03/2018
2. Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 05/2017 di adozione del PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI SPINAZZOLA ED IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA PER LA DEFINIZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, CONSERVAZIONE E DI RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO LE CAVE DI BAUXITE AI FINI DELLA CANDIDATURA NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIENTRANTI NELL'ASSE VI - AZIONE 6.5. 1" DEL POR-PUGLIA 2014-2020 "INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA".
3. Deliberazione Consiglio Direttivo n. 36/2017 del 30/11/2017 di approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica;
4. Det. Dir. n. 328 del 26/12/2017 di nomina del R.U.P.

Con nota prot. n. 6737 del 31/08/2017 la regione Puglia ha comunicato l'ammissione a procedura negoziale del predetto progetto, procedura avviata a dicembre 2017.

A.1.2. Nel corso del 2017 questo Ente ha redatto, d'intesa con l'Università di Bari, il progetto di **RIQUALIFICAZIONE E RIABILITAZIONE DI AREE SOTTOPOSTE A SPIETRAMENTO NEL PARCO**



NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA dell'importo complessivo di € € 792.235,00.

Detto intervento rientra tra i tra i progetti prioritari di cui all'art. 21 del Piano per il Parco individuati per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente, **"PROGETTO SPERIMENTALE DI RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE A PASCOLO E RIMBOSCHIMENTO DELLE AREE SOTTOPOSTE A SPIETRAMENTO"**. Il progetto sopra menzionato è stato candidato nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 *"Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina"* previsti dalle nuove strategie UE per la biodiversità, dal Prioritized Action Framework (PAF) approvato con DGR 1296/14, dai Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e dalle Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (R.R. 6/16) giusta Det. Dir. Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'intervento non è stato ammesso a procedura negoziale.

Atti amministrativi:

1. Elaborati progettuali e nota trasmissione progetto ai fini della candidatura, prot. n. 1021 del 20/03/2018
2. Delibera Presidenziale n. 01/2017 Approvazione schema di protocollo d'intesa per la partecipazione all'avviso pubblico recante INVITO A MANIFESTARE INTERESSE per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI - Azione 6.5. 1 " del POR-Puglia 2014-2020 " Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina"
3. Del di Consiglio Direttivo n. 13/2017 di ratifica della Deliberazione Presidenziale n. 01/2017

A.1.3. Nel corso del 2017 questo Ente ha redatto, d'intesa con l'Università di Bari, il progetto di **PROGETTO DI GESTIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RELAZIONE ALL'ARTROPODOCENOSI DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA** dell'importo complessivo di € 699.999,89.

Detto intervento rientra tra i tra i progetti prioritari di cui all'art. 21 del Piano per il Parco individuati per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente, di natura e conservazione.

Il progetto sopra menzionato è stato candidato nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 *"Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina"* previsti dalle nuove strategie UE per la biodiversità, dal Prioritized Action Framework (PAF) approvato con DGR 1296/14, dai Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e dalle Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (R.R. 6/16) giusta Det. Dir. Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'intervento non è stato ammesso a procedura negoziale.

Atti amministrativi:

1. Elaborati progettuali e nota trasmissione progetto ai fini della candidatura, prot. n. 1022 del 20/03/2018
2. Del Cons. Direttivo n. 03/2017 di adozione PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED ENEA AI FINI DELLA CANDIDATURA DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIENTRANTI NELL'ASSE VI AZIONE 6.5.1 DEL POR-PUGLIA 2014-2020 "INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA".

A.4. Nel 2017 è stata indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.lgs. N. 50/2016 la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori relativi a: **"Interventi gestionali delle Zone Umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia"**, previa indagine di mercato, mediante pubblicazione di un avviso a presentare manifestazione di interesse, finalizzata alla individuazione dei soggetti da invitare.



Detto intervento rientra tra i tra i progetti prioritari di cui all'art. 21 del Piano per il Parco individuati per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente, **"Riqualificazione e valorizzazione multifunzionale del laghetti artificiali e naturali"**. L

L'intervento è finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito delle direttive per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551, piano gestionale 1 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2012, secondo la Direttiva n. 52238 del 28/12/2012;

In particolare: sono state espletate e concluse le procedure di gara per la realizzazione dei lavori di recupero naturalistico dell'antica cisterna di San magno e dei Vuotani in agro di Cassano delle Murge, importanti siti di riproduzione di specie protette. Il progetto è in continuità con quello di Batracomurgia per il monitoraggio degli stagni temporanei e delle relative specie.

I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta EDILMAR di Marinelli SRL, con sede in Conversano che ha offerto il ribasso percentuale del 16,00% sull'importo a base di gara, per un prezzo netto di **Euro 39.084,86**, oltre Euro 1.375,75 per oneri della sicurezza, e quindi per l'importo complessivo di **Euro 40.460,61** (quarantamilaquattrocentosessanta/61) oltre IVA di legge, previa positiva conclusione della verifica della anomalia, a tal fine in data 24/10/2017 è stato pubblicato l'avviso della proposta di aggiudicazione.

Atti amministrativi:

- Determinazioni Direttore 120/2017 24/05/2017

PROCEDURA NEGOZIATA, PREVIA CONSULTAZIONE, EX ART. 36 COMMA 2 LETT. B). D.LGS. N. 50/2016. LAVORI RELATIVI A: "INTERVENTI GESTIONALI DELLE ZONE UMIDE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA". - *APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO E ATTI DI GARA*. C.U.P.: F88I13000670001; C.I.G.: 6777272DC4.

- Determinazioni Direttore 155/2017 27/06/2017

PROCEDURA NEGOZIATA, PREVIA CONSULTAZIONE, EX ART. 36 COMMA 2 LETT. B). D.LGS. N. 50/2016. LAVORI RELATIVI A: "INTERVENTI GESTIONALI DELLE ZONE UMIDE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA". - *APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO E ATTI DI GARA*. C.U.P.: F88I13000670001; C.I.G.: 6777272DC4 - *NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE*.

- Determinazioni Direttore 265/2017 del 24/10/2017

PROCEDURA NEGOZIATA, PREVIA CONSULTAZIONE, EX ART. 36 COMMA 2 LETT. B). D.LGS. N. 50/2016 "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTI GESTIONALI DELLE ZONE UMIDE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA". C.U.P.: F88I13000670001; C.I.G.: 6777272DC4. *APPROVAZIONE PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE*

A.2 PREDISPOSIZIONE TESTO FINALE REGOLAMENTO DEL PARCO

APPROVAZIONE ALMENO 03 DISPOSIZIONI TECNICHE PER ATTUAZIONE N.T.A. PIANO PER IL PARCO IN ATTESA DEL REGOLAMENTO

PREMESSA:

- Il Regolamento, unitamente al Piano per il Parco, è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31/05/2010, ha acquisito il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1 del 29/03/2011, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione con nota prot. n. 1981 del 30/06/2010, nonché al Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 2010 del 05/07/2010 ai sensi dell'art. 11, c. 6 della L. 394/91.



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

- Parallelamente all'iter autorizzativo di detti strumenti è stata avviata, con nota prot. 3137 del 24/09/2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il predetto procedimento è stato accompagnato da conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con il le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti, nonché da costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, e con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni.

- A seguito dell'adozione del Regolamento e del Piano per il Parco l'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, successivamente approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014 e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014.

- A seguito della conclusione delle procedure, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 e ss.mm.ii., di adozione ed approvazione del Piano per il parco, ex D.Lgs. n. 152/2006, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, regolante la procedura di V.A.S., nonché della verifica di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente, ex art. 98 delle relative N.T.A., si è provveduto all'aggiornamento dei documenti di Piano e del Regolamento ed alla relativa trasmissione alla Regione Puglia per la definitiva approvazione, giuste note prot. n. 124 del 13/01/2016 e n. 820 del 01/03/2016 (quest'ultima di trasmissione degli elaborati con impronta digitale).

- Con successiva nota prot. n. 1271 del 01/04/2016 questo Ente ha provveduto a comunicare al Ministero l'avvenuta approvazione con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016 da parte della Giunta Regionale del Piano per il Parco e del Regolamento, come pubblicata sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016.

- Con la predetta nota è stato altresì comunicato che, relativamente al Regolamento del Parco, già oggetto di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale regionale e di procedura di V.A.S., è in corso la sua riformulazione secondo il format trasmesso dallo stesso Ministero, chiedendo altresì un incontro per la definizione del medesimo Regolamento e delle procedure ex art. 11 del L.394/91.

- A seguito dell'istruttoria trasmessa dal Ministero dell'ambiente e dell'incontro dallo stesso convocato in data 06 maggio 2016, sono state condivise le modifiche da apportare al Regolamento e la relativa riformulazione secondo il format trasmesso.

- Con nota prot. n. 25434 del 02/12/2016 il Ministero ha chiesto a questo Ente, oltre che ai Parchi Nazionali delle Dolomiti bellunesi, della Maiella e del Vesuvio, di trasmettere lo schema di Regolamento aggiornato entro 12/12/2016, tenuto conto delle osservazioni formulate dallo stesso Ministero e finalizzate a garantire la coerenza del testo regolamentare rispetto alla proposta di format, tanto al fine di provvedere, a seguito delle conclusive verifiche da parte del Ministero, all'inoltro degli atti per l'approvazione del Regolamento.

- Con nota prot. n. 5060 del 12/12/2016 questo Ente ha provveduto a trasmettere al Ministero lo schema di Regolamento aggiornato, tenuto conto dell'istruttoria formulata dallo stesso Ministero, e finalizzato a garantire la coerenza del testo regolamentare rispetto alla predetta proposta di format.

Nel corso del 2017:

- A seguito dell'Entrata in vigore del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016 (come modificato ed integrato con R.R. n. 12/2017) inerente le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009, e su richiesta del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare questo Ente ha provveduto alla relativa adozione con deliberazione del consiglio Direttivo n. 21/2017 del 20/07/2017.

Questo Ente ha altresì provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili,

nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati. Ha altresì adottato le seguenti disposizioni tecniche:

1. RETTIFICA E RIAPPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

2. DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

ATTI AMMINISTRATIVI:

- Determinazioni Direttore 70/2017 del 03/04/2017

DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - APPROVAZIONE E ADOZIONE MODELLI DI RICHIESTA

- Determinazioni Direttore 134/2017 del 06/06/2017

RETTIFICA E RIAPPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

- Deliberazioni Consiglio Direttivo n. 21/2017 del 20/07/2017

Adozione Misure di Conservazione per il S.I.C. IT9120007 "Murgia Alta" di cui al Regolamento della Regione Puglia 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed al Regolamento della Regione Puglia 10 maggio 2017, n. 12, recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6".

A.3. ATTIVAZIONE, MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO DI WEB GIS DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA: € 8.000,00 per n. 2 annualità.



Il web gis del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attivato a dicembre 2016, consente la consultazione dei dati cartografici del Piano per il Parco, mediante tecnologia WebGIS attraverso un link dedicato sul sito istituzionale indirizzato a <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, giusta news letter del 19/12/2016 con la quale è stata

data informazione al pubblico.

Il sistema, per ottimizzare la rapida visualizzazione delle informazioni, si avvia proponendo la visualizzazione del limite del Parco consentendo la navigazione della mappa nell'area territoriale di interesse in modo che l'utente possa determinare gli strati da visualizzare tra l'elenco e, all'occorrenza, ottenere le informazioni attraverso lo specifico strumento per leggere le informazioni. Le informazioni del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia sono rese disponibili attraverso file vettoriali (shapefile) certificati con impronta digitale, attualmente non scaricabili ma di cui si può richiedere copia conforme all'Ente.

Il sistema WebGIS gestisce oltre ai dati del Piano anche dati messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso cooperazione applicativa secondo standard WMS (PPTR, Ortofoto, Carta uso del suolo,...). E' possibile, quindi, attivare numerose funzionalità per ottenere, tra l'altro, informazioni di misure in mappa, stampare in formato .pdf, accedere alle informazioni attributo degli strati informativi, leggere le coordinate geografiche.

Nel corso dell'anno 2017 per il funzionamento del sistema webgis su citato sono state eseguite le seguenti attività:

- Controllo e ripristino del funzionamento del sistema in caso di segnalazione di malfunzionamento;
- Analisi e calcolo delle statistiche di accesso;
- Aggiornamento alle versioni più recenti del software;
- Aggiornamento di dati su richiesta.



Al fine di migliorare il servizio attivato, sempre nel corso del 2017, sono state apportate ulteriori modifiche e aggiunti ulteriori servizi:

1. la correzione della toponomastica della Carta Tecnica del Parco disponibile sul WEB GIS, al fine di consentire la ricerca da parte dell'utente con e senza spaziatura, con maiuscolo attivato o meno, come rilevati a seguito dell'attivazione dell'opzione interrogazione del servizio;
2. la redazione di un manuale digitale di utilizzo del Web GIS a disposizione dell'utente sulla piattaforma;
3. la creazione del catasto dei sentieri e delle aree di sosta dell'Ente su C.T.R., scaricabili e da rendere disponibili anche su WEB GIS, sulla base dei tracciati a fornirsi da parte di questo Ente.

A.4 RILASCIO AUTORIZZAZIONI EX D.P.R. 10/03/2004, NULLA OSTA EX PIANO PER IL PARCO PER INTERVENTI EDILIZI, AGRONOMICI, FORESTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE, PARERI AI FINI DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA, PARERI V.A.S., PARERI A.U.A, PARERI PIANI.

Nel corso del 2017 sono pervenute n. 100 istanze comprendenti richieste per il rilascio autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004, Nulla Osta ex Piano per il Parco per Interventi edilizi, agronomici, forestali ed attività estrattive, pareri ai fini della Valutazione d'incidenza, pareri V.A.S., pareri A.U.A, pareri Piani.

Sono stati rilasciati:

- n. 15 autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004;
- n. 62 Nulla Osta ex Piano per il Parco, di cui n. 8 per via telematica, mediante portale per le istanze on-line;
- n. 22 pareri ai fini della valutazione d'incidenza di cui n. 2 pareri riguardo al rilascio di lepri e fagiani in aree vicine al Parco;
- n. 1 pareri per piani nell'ambito degli iter di approvazione degli strumenti urbanistici;
- N. 2 preliminari dinieghi all'esecuzione degli interventi;
- n. 3 pareri resi nell'ambito della procedura di V.I.A.
- n. 13 riscontri a comunicazioni pervenute per attività edilizia libera o varie;
- n. 11 sospese in attesa di integrazione al 2016.

Questo Ente ha ricevuto n. 29 segnalazioni per attività illecite di varia natura (abbandono rifiuti, abusi edilizi) all'interno del territorio di quest'area naturale protetta, trasmesse ove necessario o non già provveduto, alle competenti Autorità.

- AUTORIZZAZIONI PER LA RICERCA E RACCOLTA TARTUFI

Sono state rilasciate n. 70 autorizzazioni per la ricerca e raccolta tartufi nelle aree ricomprese nell'ambito amministrativo del Parco.

- COMUNICAZIONI PER FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Si tratta di comunicazioni relative alla fruizione del territorio da parte di associazioni sportive e ludiche.

Nel 2017 sono state fatte n. 16 comunicazioni.

- AUTORIZZAZIONI PER L'INTRODUZIONE DI ARMI

Sono state rilasciate n. 225 autorizzazioni a norma dell'art. 11, comma 3. lettera f), della legge 06/12/1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 1. lettera g) dell'allegato A al d.P.R. del 10/03/2004 d'istituzione dell'Ente Parco in questione e alla Determinazione Dirigenziale n. 276/2014: Richiesta di autorizzazione per l'introduzione nel territorio del parco nazionale dell'alta murgia di armi scariche e in custodia (art. 3, c. 1. lett. g dell'allegato "a" al D.P.R. 10 marzo 2004 G.U.R.I. n. 152 del 01 luglio 2004) – modifiche ed integrazioni ai modelli.

AUTORIZZAZIONI AL SORVOLO

Sono state rilasciate n. 3 autorizzazioni al sorvolo

AUTORIZZAZIONI SCIENTIFICHE

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, a norma dell'art. 3, comma 1. dell'allegato A al D.P.R. del 10/03/2004 d'istituzione dell'Ente ha rilasciato nel 2012 n. 6 autorizzazioni a Enti di ricerca per attività di monitoraggio faunistico e uso dei dati in possesso dell'Ente.

A.5 DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto a istruire, stimare e liquidare i danni causati dai cinghiali alle produzioni agricole nell'anno 2015, giuste istanze pervenute al protocollo per quell'annata.

Tanto perché solo nel 2016 si è provveduto ad istruire le pratiche e ad indennizzare i danni patiti dalle colture agricole negli anni 2014 e precedenti, vuoi per l'incapienza dei relativi capitoli di bilancio, vuoi perché in quegli anni è stata data priorità alla progettazione e alla realizzazione degli interventi afferenti al SAC Alta Murgia e APQ Rafforzato ammessi a finanziamento nell'ambito del PO FESR 2007-2013, oltre che al lavoro ordinario consistente nell'espressione di parerei VInCA e VIA, nell'istruttoria di istanze di autorizzazioni/nulla osta, nell'istruttoria di istanze per il prosieguo ed il recupero dell'attività estrattiva, ecc.

Nel corso del 2015 sono state inoltrate 90 domande di indennizzo, quasi tutte istruite ed indennizzate, per un ammontare di 115.195,74 Euro; sono ancora da indennizzare in attesa di approvazione del bilancio 2018, 6 istanze di cui 2 con i verbali già sottoscritti e le altre ancora sospese per richieste di atti integrativi.



Precedente erano state indennizzate 74 istanze per il 2014 e 65 per il 2013 per un totale di Euro 55.000 per il 2013 e di Euro 35.000 per il 2014.

La media degli indennizzi nel periodo di 9 anni che vanno dal 2007 al 2015 è di circa 52.000 Euro, mentre la media delle istanze per il periodo temporale di 11 anni dal 2007 al 2017 è di 40 istanze.

Nei primi 5 anni (2007-2011) gli indennizzi sono sempre stati inferiori ai 20.000 Euro, invece dal 2011 al 2014 gli indennizzi si sono raddoppiati fino a raggiungere l'apice nel 2015 con una spesa di € 115.195,74.

Restano ancora da istruire ed indennizzare circa 55 istanze per risarcimento dei danni da fauna pervenute nel 2016 e circa 80 istanze pervenute nel 2017.

Di seguito al fine di meglio rendere i concetti espressi si riporta la tabella con il riepilogo delle istanze pervenute, per comune e per coltura e la somma complessiva pagata nell'anno di riferimento.

Istanze - Riepilogo

Anno di riferimento	Comune	Coltura	Importo complessivo
2007	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	18.000,00
2008	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2009	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2010	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2011	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2012	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2013	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2014	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2015	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2016	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2017	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00

Anno di riferimento	Comune	Coltura	Importo complessivo
2007	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	18.000,00
2008	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2009	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2010	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2011	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2012	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2013	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2014	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2015	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2016	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2017	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00

Anno di riferimento	Comune	Coltura	Importo complessivo
2007	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	18.000,00
2008	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2009	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2010	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2011	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2012	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2013	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2014	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2015	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2016	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00
2017	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	
	Alghero	frumento	21.950,00

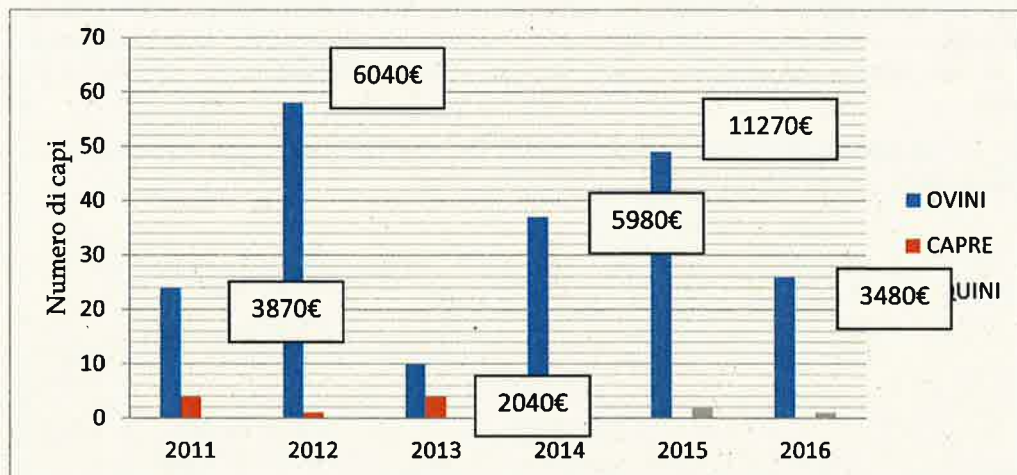
Ruvo di Puglia			
Andria			
Toritto			
Santeramo in C.			
	84		0,5 indennizzati

A.6 DANNI DA FAUNA SELVATICA AL PATRIMONIO ZOOTECNICO

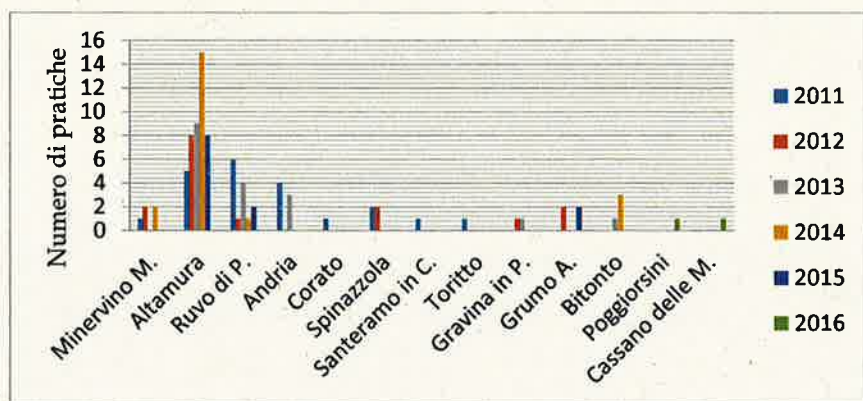
I dati riferiti al 2017 ammontano a sole 2 pratiche. I valori sono in linea con quelli relativi ai precedenti anni. Allo stesso modo, considerando il totale indennizzato, i valori negli anni sono simili e non superano mai 7000 € tranne nel 2015, in cui sono stati indennizzati 12000 €, in virtù di una eccezionale pratica che comprendeva 3 bovini e un equino. Circa il 90% dei capi predati è relativo ad ovini.

La restante parte è rappresentata dai caprini. Bovini e equini sono scarsamente rappresentati.

A partire dal 2011 e sino ad oggi, l'ambito territoriale nel quale ricadono il maggior numero di pratiche, è quello del comune di Altamura, seguito da quello di Ruvo di Puglia (Fig. 8). I suddetti comuni, escludendo Andria, sono quelli che vantano la maggior estensione di territorio entro il perimetro del Parco.



numero di capi indennizzati per anno (al fine di evidenziare un eventuale trend si riportano i dati relativi anche a i precedenti anni di convenzione)



numero di pratiche per comune (al fine di evidenziare un eventuale trend si riportano i dati relativi anche a i precedenti anni di convenzione)

B I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

PROGETTI DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA

1. STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI

L'estate 2017 è risultata tra le più aride e calde dell'ultimo periodo storico. Questo fattore è stato utilizzato per verificare la condizione di temporaneità dei bacini dell'Alta Murgia che era stata valutata sulla base delle condizioni meteorologiche del periodo precedentemente studiato (2010-2016). Un sopralluogo preliminare al prevedibile periodo di invaso, è stato organizzato in Settembre (fine estate) e se ne è programmato un secondo per fine Novembre.

Gli adempimenti burocratici sono stati conclusi con la firma della convenzione tra Parco Nazionale A.M. e Università del Salento-DiSTeBA (capofila ATS) a fine Luglio 2017 e tutta l'organizzazione delle attrezzature e dei materiali è stata approntata entro il mese successivo. La stagione di studio, pertanto, è spostata di un anno solare, dal 2016-17 (come richiesto dal bando) al 2017-18.

2. MONITORAGGIO DEL GRILLAIO

Il 5 e 6 maggio 2017 è stato realizzato un monitoraggio in contemporanea in 20 comuni della provincia di Bari, Taranto e Matera. L'attività si è svolta grazie al coinvolgimento di un centinaio di volontari e la collaborazione di altre associazioni di volontariato. Nel prossimo report saranno indicati i nominativi dei volontari e le associazioni partecipanti.

Sono stati conteggiati complessivamente 14.391-14.655 individui. Per confronto sono stati inseriti anche i conteggi relativi al 2015 e 2016.



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

CENSIMENTO GRILLAIO PUGLIA E BASILICATA 4-5 MAGGIO 2017			
Comune	2015	2016	2017
Altamura	2.112	1.495	1500
Andria	-	-	16-20 (8-10 cpp)
Gravina in Puglia	3.168	2.143	3.135*
Cassano murge	450	423	550
Santeramo in Colle	1.636	1.035	950-1.100
Minervino	1.000	725	1.470
Totali comuni del PN	8366	5821	7621-7775
Acquaviva delle Fonti	355	486	650
Gioia del colle	477	188	400
Casamassima	143	100	148
Sammichele di Bari	440	157	150
Locorotondo	-	12	-
Ginosa	-	260	Dormitorio abbattuto
Laterza	-	250	Dormitorio potato
Massafra	163	94	275
Castellaneta	403	342	-
Grottaglie	152	125	125
Martina Franca	-	34	24
Taranto	180	400	-
Fragagnano	-	10	10
Matera	1.985	2.100	3.250
Montescaglioso	700	936	750-800
Pisticci	340	850	850-900
Bernalda	-	700	Dormitorio abbattuto
Ferrandina	-	350	110-120
Pomarico	12	30	28 (14 cpp)
TOTALE	13.716	13.245	14.391-14.655

Il numero di individui censiti ai roost pre-riproduttivi nel 2017, ha evidenziato una popolazione in aumento rispetto ai due anni precedenti (rispettivamente +4,9% e +8,6%).

Nel mese di marzo 2017 sono state impiegate tre giornate (3, 16 e 30 marzo) finalizzate alla verifica delle condizioni dei nidi artificiali al termine della stagione invernale 2016-2017, per eventuale manutenzione o ripristino/reinstallazione a seguito di manomissione. Al termine del controllo tutti i nidi artificiali sono risultati integri e nessuna manomissione è stata rilevata.

Nel crono-programma sono state indicate approssimativamente 4 terne di date nel mese di maggio 2017 (4-6, 11-13, 18-20 e 25-27 maggio) per il controllo dei nidi artificiali ubicati nei comuni di Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Minervino Murge e installate tra il 20 gennaio e il 10 febbraio 2016 (Gustin 2016).

I controlli sono finalizzati alla necessità di individuare il periodo di deposizione per l'ottimale programmazione dell'attività di cattura. Non tutte le terne sono state necessariamente impiegate per il controllo di tutte le colonie se tale controllo non è stato ritenuto necessario.

Tuttavia, se le deposizioni risulteranno essere tardive rispetto alla media, dovrà invece essere necessario un controllo ulteriore rispetto alle terne indicate nel cronoprogramma.



Un primo controllo effettuato nella prima terna di maggio (4-6 maggio) non ha evidenziato frequentazione dei nidi da parte dei grillai.

Un secondo controllo effettuato fino all'11 maggio, ha evidenziato:

Minervino Murge: nessun nido frequentato. In base al periodo ci si aspettava una minima attività di frequentazione rilevabile dalla presenza di calpestio del substrato presente all'interno dei nidi artificiali. E' possibile che anche le prossime visite potranno dare esito negativo. Si ipotizza che i grillai della colonia di Minervino Murge, abbiano un comportamento ed un approccio diverso nei confronti dei nidi artificiali rispetto alle popolazioni presenti nelle altre colonie. Infatti, le caratteristiche strutturali ed architettoniche delle case del centro storico sembrano essere piuttosto diverse da quelle degli altri centri storici pugliesi in cui la specie si riproduce. Quest'aspetto da una parte potrebbe non consentirci di effettuare le catture in questa stagione, dall'altra esprime la necessità di studiare meglio l'ecologia di questa colonia in rapporto alla selezione del sito di nidificazione e le possibili minacce e soluzioni a seguito delle ristrutturazioni edilizie.

Il successivo controllo è previsto per la prima decade di Giugno. La giornata sarà impiegata anche per effettuare osservazioni ornitologiche nell'ambito del centro urbano e finalizzate ad acquisire informazioni ecologiche su tale colonia.

Santeramo in Colle: 4 nidi frequentati ma ancora nessuna deposizione

Cassano delle Murge: 9 nidi frequentati ma ancora nessuna deposizione. Oltre ai 24 nidi installati con il progetto tra Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la Lipu, il comune di Cassano Murge ha installato altri 16 nidi artificiali su un altro edificio pubblico, su indicazioni della LIPU, dei quali ben 8 risultano frequentati e sui quali si potranno avere ottime possibilità di operare nelle prossime settimane per le catture con i GPS Gypsy 5, utilizzati per l'indagine dell'attività trofica locale.

Un terzo controllo effettuato fino al 25 maggio, ha evidenziato:

Santeramo in Colle

Palazzo di città: 2 nidi occupati con 4 e 5 uova

Palazzo marchesale: 1 nido occupato con 4 uova.

Non si esclude un'ulteriore deposizione tardiva da parte di una quarta coppia

Cassano delle Murge

Torre civica: nessun nido occupato

Sede polizia locale: 2 nidi occupati con 2 e 4 uova.

Biblioteca: nessun nido occupato

museo (extra progetto): 1 nido occupato con 2 uova.

Non si esclude un'ulteriore deposizione tardiva da parte di una quarta coppia

3. IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE

Avviato nel 2016, è da rilevare come la conoscenza di queste specie diviene quindi importante e necessaria per il Parco al fine di gestirne al meglio la loro conservazione e operare una adeguata valorizzazione di questo patrimonio faunistico.

L'identificazione acustica è uno dei metodi utilizzati nello studio dei Chiroteri ma l'efficacia del metodo dipende da una serie di fattori. Il suono di ecolocalizzazione emesso dal pipistrello varia sia per la struttura dell'habitat circostante, sia per l'attività specifica che il pipistrello compie durante il volo (avvicinamento, volo in spazio aperto, foraggiamento ecc...). Il complesso sistema di ecolocalizzazione gioca un ruolo fondamentale nella caccia alle prede da parte dei Chiroteri quindi i segnali sonori emessi dalle diverse specie variano in relazione all'ambiente spaziale in cui cacciano (Schnitzler e Kalko, 2001). Se a questo si aggiunge anche una possibile variazione individuale il riconoscimento della specie risulta assai complesso soprattutto alla luce del fatto che vi sono sovrapposizioni di frequenze che rendono molto simili i sonogrammi di specie diverse ma che frequentano le stesse tipologie di ambienti o hanno strategie di caccia simili.

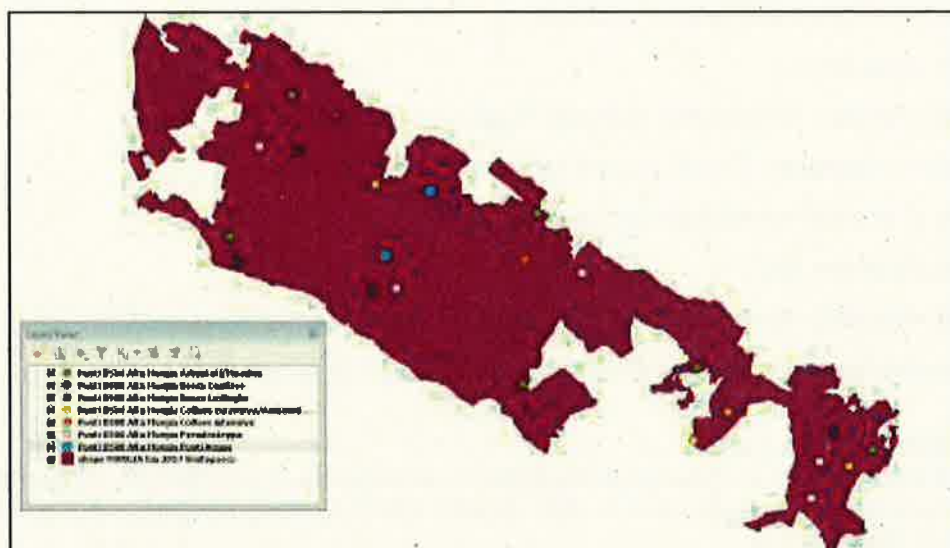
In molti di questi casi è tuttavia possibile risalire al genere o al gruppo sistematico di appartenenza, dato comunque utile e soprattutto per considerazioni legate agli indici di frequentazione di un sito eolico. Molte

specie inoltre sono facilmente sottostimate in termini di abbondanza avendo un'emissione sonora poco rilevabile dagli strumenti se non a distanza relativamente ridotta. Sono i cosiddetti "pipistrelli sussurratori" (*whispering bats*) che hanno adattato la loro ecolocalizzazione a basse intensità affinché le loro prede, principalmente falene, in grado di percepire gli ultrasuoni del loro predatore, siano in grado di rilevare ed evitare un pipistrello in arrivo con maggior difficoltà (Fullard, 1997). Un esempio sono le specie appartenenti al genere *Plecotus* e *Rhinolophus*.

Tuttavia, tenendo conto di questi limiti, con il metodo di analisi bioacustica dei Chiroterri è possibile avere un quadro abbastanza obiettivo delle presenze all'interno di un sito. Nel caso di sonogrammi non distinguibili è stato riportato solo il genere di appartenenza oppure vengono espresse entrambe le specie a cui può essere attribuibile quel dato segnale.

La perlustrazione del territorio è stata organizzata grazie alla collaborazione dell'Ente Parco, che ha un'ampia e dettagliata conoscenza del territorio, e di colleghi faunisti locali.

Sono stati quindi scelti un totale di 26 punti di cui 2 punti di abbeverata. Questi ultimi punti sono molto importanti per avere un'idea della reale biodiversità presente nel Parco in quanto punti nevralgici per l'attività dei Chiroterri che trovano poche occasioni di acque libere all'interno del Parco. Presso questi punti spesso è possibile ritrovare tutte e/o quasi le specie che abitualmente frequentano il Parco. Aggiungere due punti nevralgici nell'attività dei Chiroterri va a consolidare i risultati ottenuti nei 24 punti diversificati per habitat e di conseguenza anche per tipologia di specie presente.



Per la verifica della composizione in specie delle comunità dei Chiroterri presenti è necessaria una campagna di catture temporanee tramite *mist-net*.

Data la difficoltà ad individuare in poco tempo i corridoi di volo all'interno del Parco le catture possono essere effettuate all'uscita dei *roost* o presso punti di abbeverata. Questi ultimi sono luoghi adatti alla cattura con reti ma all'interno del Parco non sono stati trovati siti soddisfacenti in tal senso. Sono stati scelti 6 punti di cattura presso l'uscita dai rifugi. Nel Parco sono infatti presenti molte cavità carsiche in cui è già stata segnalata la presenza di Chiroterri da parte dei gruppi speleologici della zona.

Le grotte selezionate per il posizionamento delle *mis-net* sono elencate

	CAT-PR	Nome	Comune	Tipologia
1	25 BA	Pulo di Altamura	Altamura	Cavità sub-orizzontale



2	31 BA	Grave di Faraualla	Gravina in Puglia	Inghiottitoio
3	434 BA	Grave della masseria Previticelli	Gravina in Puglia	Inghiottitoio
4	582 BAT	Grotta del Garagnone	Spinazzola	Inghiottitoio
5	1339 BAT	Grotta di Monte Scorzone	Minervino Murge	Inghiottitoio
6	419 BA	Grotta dei Briganti	Altamura	Cavità sub-orizzontale

Attività:

- Mese di Giugno 2017.

Campionamenti bioacustici: sopralluogo con registrazioni preliminari per la scelta dei punti definitivi concordati e approvati dal Parco. La scelta dei punti è stata ponderata sulle tipologie di habitat e le loro relative estensioni disponibili nel territorio del Parco dell'Alta Murgia.

Sessioni di catture temporanee: confronto con ente Parco e con gli speleologi locali sulla scelta delle cavità adatte alle catture. Verranno selezionati 6 punti cattura.

- Mese di Luglio 2017.

Campionamenti bioacustici: Registrazioni automatiche nei punti di ascolto.

Sessioni di catture temporanee: Catture con reti nei 6 punti scelti di cattura.

Consegna piano di studio e monitoraggio con cronoprogramma.

- Mese di Settembre 2017.

Campionamenti bioacustici: Ripetizione delle registrazioni automatiche dei punti di ascolto.

Sessioni di catture temporanee: Ripetizione delle catture nei 6 punti di cattura scelti.

4. CONVIVERE CON IL LUPO

Il protocollo di intesa è stato adottato con Deliberazioni Presidenziali da ciascun partner, sottoscritto e firmato e spedito al Ministero con nota prot. n. 4511 del 07/11/2016 dall'Ente capofila Parco Nazionale dell'Alta Murgia al Ministero.

La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, è fondamentale un coordinamento delle attività attraverso un Osservatorio di area vasta la cui composizione e funzione sarà concordata dai partner che parteciperanno alla strategia condivisa. Oltre alle aree protette saranno coinvolti gli Enti e le Istituzioni a diverso titolo interessati alla tutela del lupo, il Corpo Forestale dello Stato, l'ISPRA ed i partner del progetto Life Wolfnet.

In base agli obiettivi enunciati si prevede di attuare le seguenti attività:

- ✓ intensificazione della raccolta di campioni biologici da inviare all'analisi genetica;
- ✓ attivazione di una rete di trappole fotografiche;
- ✓ analisi dei dati relativi alle richieste di risarcimento erogate dall'Ente;

- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite la tecnica dell'ululato indotto (wolf-howling);
- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite tracciatura delle piste su neve
- ✓ recupero e studio dei dati pregressi

AZIONI	PNM AM	P N G	P N A	P N P	PNCV MA
Censimento mediante campionamento genetico non invasivo	X		X	X	X
Monitoraggio intensivo con videofototrappole	X	X			X
Wolf howling	X	X	X		X
Analisi danni Predazioni - analisi retrospettiva	X	X	X	X	X
Attività intensive di prevenzione e controllo		X	X		
Standardizzazione e organizzazione dei dati raccolti	X	X	X	X	X
Organizzazione incontro nazionale sulla conservazione del lupo nel Sud Italia	X				

Tramite il wolf howling si sono confermate le stazioni di riproduzione rispetto agli anni precedenti.

Le emissioni effettuate nelle 16 stazioni nel corso delle due sessioni è stato pari a 86, considerando l'interruzione delle attività nei siti in cui sono state registrate risposte corali. La percentuale di risposta è stata pari al 4,2% nella prima sessione e del 13,2% nella seconda per una percentuale dell'8% sul totale delle emissioni. Le risposte sono state ottenute in 6 delle 16 stazioni pari al 37,5% delle aree indagate.

Le risposte corali registrate sono state due ottenute nelle aree di Iatta e Cecibizzo entrambe nella seconda sessione, mentre le altre risposte riferiscono ad individui adulti solitari. Il numero minimo di individui stimato è stato di 4 a Iatta, 1 adulto e 3 juvenile, e 3 a Cecibizzo, 1 adulto e 2 juvenile.

GRUPPO	STAZIONE	I° SESSIONE		II° SESSIONE	
		RISPOSTA	NUMERO DI ESEMPARI STIMATO	RISPOSTA	NUMERO DI ESEMPARI STIMATO
1	LISCIACOLI	no		no	
	MINERVINO CAVE	no		no	
	ACQUATETTA	no		si	1 adulto
	SENARICO PICCOLO	no		si	1 adulto
	LAMA GENZIANA	no		no	
2	CECIBIZZO	no		si	1 adulto + 2 juv.
	SAN MAGNO	no		si	1 adulto
	LAMA D'APE	si	1 adulto	no	
	SCOPARELLO	no		no	
	IATTA	si	1 adulto	si	1 adulto + 3 juv.
	FERRATELLA	no		no	
3	LAMA PERA	no		no	

PARISI	no		no	
QUARTO	no		no	
CHIANCARO	no		no	
LAMA LUNGA	no		no	

risposte registrate e stima del numero minimo di individui nelle stazioni indagate per sessione

Dalle risposte registrate è stata stimata la presenza di due nuclei riproduttivi nei settori centrali del Parco, nelle aree boscate di Iatta e Cecibizzo. I dati sembrano riconfermare i risultati ottenuti nei precedenti anni d'indagine in cui è stata stimata la presenza di due unità riproduttive (tranne nel 2016 in cui è stata registrata una sola risposta corale) mostrando però un differente utilizzo del territorio, nel corso delle stagioni riproduttive, nella scelta dei siti di *rendez vous* localizzati nei settori di Acquatetta e Chiancaro nel 2014, Lisciacoli e Lama d'Ape nel 2015 e Iatta nel 2016. I dati sembrano mostrare però la presenza di un nucleo riproduttivo stabile a partire dal 2015 nel settore centrale del Parco e in particolar modo la superficie boscata che comprende le adiacenti aree di Iatta e Lama d'Ape.

5. STUDIO E MONITORAGGIO DEI MESOMAMMIFERI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURZIA

La carenza di informazioni associate alle popolazioni di mesocarnivori, la necessità di programmare una gestione sostenibile degli habitat all'interno delle aree protette, la necessità di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie oggetto di studio e la necessità di pianificare adeguatamente la conservazione delle specie incluse nelle direttive di conservazione comunitarie, sono i motivi principali che inducono uno studio mirato ad ottenere informazioni sulla diversità, consistenza e distribuzione delle popolazioni di mesomammiferi.

Il metodo che si prevede di utilizzare, il fototrappolaggio, permette di ottenere indirettamente informazioni precise e puntuali sulla fauna che si intende investigare.

Le specie oggetto di studio sono quelle annoverate nella fauna italiana:

Mustela nivalis, *Mustela erminea*, *Mustela putorius* (Fig. 1), *Martes martes*, *Martes foina*, *Meles meles*, *Felis silvestris silvestris*, *Vulpes vulpes*, *Canis aureus*, *Nyctereutes procyonoides*.

È esclusa la lontra *Lutra lutra* per la quale è già in atto, a livello italiano, un progetto di sistema specifico promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

I risultati che si raccoglieranno durante l'attività di ricerca, rappresenteranno un set di informazioni tecniche che supporteranno fortemente i fini e le strategie di conservazione e gestione degli Enti di Gestione. Inoltre, la ricchezza di foto e informazioni, rappresenterà una ricchezza da condividere con il pubblico per diffondere e migliorare le conoscenze su specie di rilevanza ecologica e conservazionistica come gatto selvatico e martora, ma anche su altri mammiferi che popolano le aree protette di forte impatto emozionale, come tasso, faina etc. In riferimento al progetto in oggetto, questo Ente ha avviato le seguenti azioni tecniche:

Tra le località in cui concentrare i maggiori sforzi di monitoraggio sono emerse:

- Foresta Acquatetta (Spinazzola-Minervino Murge)
- Lamaferatella (Ruvo di Puglia)
- Bosco Scoparella, Bosco di Ruvo, Bosco Fenicia, Cornacchiello (Ruvo di Puglia-Corato)
- La Resega e Quarto (Quasano, Torritto)
- Foresta Pulicchie (Altamura - Gravina in Puglia)

Il piano di lavoro ha sviluppato le seguenti fasi:

- Ricerca bibliografica, museologica e consultazione banche dati;
- Rilievi di campo mediante fototrappolaggio;
- Applicazione di *Site Occupancy Models* per le specie target nell'Area del Parco;
- Archiviazione, elaborazione dei dati e stesura report intermedio e finale.

Ricerca bibliografica, museologica e consultazione banche dati
avviata nel mese di ottobre 2017.

Rilievi di campo mediante fototrappolaggio

L'attività di monitoraggio tramite posizionamento di trappole fotografiche è stata avviata nel mese di dicembre 2017 e terminerà nel mese di ottobre 2018. Le singole sessioni di fototrappolaggio avranno la durata di due mesi e verranno ripetute nel corso delle seguenti quattro stagioni meteorologiche:

- INVERNO (Dicembre 2017-Gennaio 2018);
- PRIMAVERA (Marzo-Aprile 2018);
- ESTATE (Giugno-Luglio 2018);
- AUTUNNO (Settembre-Ottobre 2018);

Di seguito si fornisce il cronoprogramma delle attività specificando che la data di inizio corrisponde con la firma del contratto, 12 settembre 2017 e che la chiusura delle attività rispetterà i 15 mesi previsti dalla data di avvio del servizio.

ATTIVITÀ	2017			2018											
	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Ricerca bibliografica, museologica e consultazione banche dati	x	x	x												
Rilievi di campo mediante fototrappolaggio			x	x		x	x		x	x		x	x		
Archiviazione, elaborazione dei dati e stesura report intermedio e finale					x									x	x

6. RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE

Il monitoraggio dell'avifauna migratrice nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra in un più ampio programma di ricerca promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), la "Rete Euro-Mediterranea per il Monitoraggio, la Conservazione e la Fruizione dell'Avifauna Migratrice e dei Luoghi Essenziali alla Migrazione", che ha tra le sue prerogative più interessanti, la possibilità di campionare simultaneamente dati in alcune delle più interessanti aree protette del mezzogiorno d'Italia: Alta Murgia, Gargano, Circeo, Vesuvio e Aspromonte. L'applicazione di metodologie standardizzate e comuni permette un semplice e affidabile confronto tra i siti indagati, utile a descrivere il flusso migratorio nell'Italia peninsulare. Il protocollo di monitoraggio ha subito una forte riduzione nel numero di giornate complessivamente condotte sul campo. Sono dunque state effettuate quattro sessioni della durata di 5 gg. (pentadi) nel periodo primaverile e tre sessioni nel periodo autunnale.

L'utilizzo delle pentadi per il monitoraggio dell'avifauna migratrice è largamente utilizzato nell'ambito dell'inanellamento scientifico e si utilizza prevalentemente sui passeriformi (Berthold, 1973).

Il periodo di monitoraggio primaverile ha interessato l'ultima decade di marzo, il mese di aprile e la prima decade di maggio. La scelta dei periodi in cui inserire le pentadi di monitoraggio è stata basata sui risultati ottenuti nel corso del 2016, privilegiando i periodi in cui era stato osservato un transito significativo di rapaci (fine marzo, metà aprile, inizio maggio).

In autunno le tre pentadi sono state distribuite in modo da coprire i tre mesi principali (agosto, settembre, ottobre), privilegiando anche in questo i periodi entro i quali, durante l'annualità precedente, erano state condotte il maggior numero di osservazioni.

Il secondo anno di indagine sulla migrazione delle specie ornitiche nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha confermato a grandi linee quanto rilevato nel corso del 2016. Il numero totale di specie di rapaci e grandi veleggiatori (comprese le specie non migratrici) contattate durante i due anni di rilievo è stato pari a 25 (23 nella sola primavera). La ricchezza specifica rilevata, dunque, è dissimile nelle due annate (2017 N= 18; 2016 N= 25), tuttavia il metodo di indagine è stato sufficiente a definire la check-list delle specie di rapaci migratori. Va sottolineato, che a causa della riduzione forzata dello sforzo di campionamento nel 2017, i dati ottenuti nelle due annate non possano essere confrontati per quanto concerne i contingenti assoluti rilevati.

Anche nel 2017 è stata confermata una notevole difformità tra le due stagioni nel numero totale di individui censiti: nella stagione primaverile sono stati contattati 275 individui migranti, a fronte dei 33 osservati in autunno. La proporzione è di circa 8:1 a favore delle osservazioni condotte in primavera, ed è interessante notare come lo stesso rapporto sia stato osservato nel corso del 2016.

Entrando nel merito dei risultati ottenuti, oltre il 70% degli individui contattati durante la migrazione primaverile 2017, è risultato appartenente al genere *Circus*. Questo dato assume una certa rilevanza in quanto, fatta eccezione per i veri bottleneck italiani ampiamente monitorati (Messina-Aspromonte, Conero, ecc), il costante transito di albanelle sensu lato lascia ipotizzare un ruolo significativo dell'altopiano murgiano anche in termini conservazionistici. I rapaci del genere *Circus*, infatti, tendono a migrare privilegiando il volo battuto a quello veleggiato, cosa che consente loro anche di attraversare direttamente ampi bracci di mare. Tuttavia ciò comporta un enorme dispendio di energie, per cui queste specie tendono a frequentare sulla terraferma aree favorevoli per caccia e lo stop-over, in modo da recuperare le energie spese. L'area di studio, grazie alla peculiare struttura orografica e alle estese praterie aride mediterranee, offre certamente habitat ottimale per il foraggiamento, come confermato da molte osservazioni condotte durante la ricerca. E' dunque plausibile che l'altopiano murgiano svolga un importante ruolo trofico, quanto meno in relazione alle popolazioni migratrici delle specie appartenenti al genere *Circus*.

Da un punto di vista fenologico, in autunno si sottolinea la notevole densità di Poiane riscontrata soprattutto in Agosto e all'inizio di Settembre. Probabilmente questi dati sono riferibili a popolazioni nidificanti all'interno del Parco e nelle aree contigue, la presenza di un numero elevato di esemplari è con ogni probabilità dovuto ai giovani involati, provenienti da aree interne al Parco e confinanti con esso. Il fenomeno rilevato meriterebbe senz'altro un approfondimento, volto a comprendere meglio le dinamiche di utilizzo degli habitat trofici da parte delle diverse specie di rapaci. Alcune ipotesi in merito, riguardano le concentrazioni di ortotteri che in alcuni particolari periodi, rappresentano un'inesauribile fonte alimentare per moltissime specie, non soltanto di piccoli Falchi (Grillai e Gheppi principalmente), ma anche per Poiane, Albanelle ecc. Studi mirati, potrebbero fornire importanti informazioni su questo fenomeno.

Da un punto di vista metodologico la scelta di utilizzare una sola postazione è certamente premiante, in quanto consente di investire più tempo ed energie nell'area centrale del Parco avvalendosi di due rilevatori attivi contemporaneamente, in un territorio maggiormente circoscritto, rispetto a quanto avvenuto nel 2016.

Al fine di meglio ottimizzare i tempi ed ottenere informazioni, non soltanto sulla migrazione, ma anche su aree trofiche principali e aree di stop-over, sarebbe auspicabile in futuro strutturare un protocollo che prevedesse indagini mirate in tal senso, prevedendo la restituzione di dati qualitativi e semi-quantitativi comparabili sia delle diverse sessioni stagionali, sia in prospettiva futura nelle annate successive.

7. PIANO DI GESTIONE UNGULATI

Si riportano di seguito i dati relativi al censimento del cinghiale anno 2017 e relative conclusioni e proposte tecniche per il prosieguo delle attività.

La stima delle densità della popolazione di cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stata ottenuta utilizzando la tecnica della battuta su aree campione di bosco. Il censimento è stato svolto in quattro giornate consecutive dal 22 febbraio al 25 febbraio 2017. Le aree censite sono state 7, per una superficie complessiva di 688 ha (Fig. 1, Tab. 1). La superficie media delle aree censite è stata pari a 98 ha (max Iatta 184 ha - Min Monte Cucco 30 ha).

Area di battuta	Data	Superficie (ha)
Cucco	22/02/2017	62
Bosco Quarto	22/02/2017	82
Acquatetta	23/02/2017	66
Masserie Nuove	23/02/2017	30

Bosco Iatta	24/02/2017	184
Lama Giulia	24/02/2017	116
Lama d'Ape	11/03/2017	148
Totale		688

Tab. 1



Fig. 1

Le aree boscate censite, che coprono complessivamente il 6,2% della superficie boschiva del Parco, sono caratterizzate da formazioni vegetazionali differenti con:

- boschi di roverella: Quarto, Bosco Iatta e Lama d'ape
- rimboschimenti di conifere: Monte Cucco, Acquatetta e Lama Giulia
- arbusteti: Masserie Nuove

Durante il periodo di censimento nelle aree di battuta sono stati censiti 375 cinghiali, con una media di 53,6 capi per area campione. In riferimento alla superficie censita (688 ha) è stata stimata una densità totale di 54,5 capi/100 ha (Tab. 2). Le aree in cui sono state registrate le densità più alte sono quelle di Masserie Nuove (207 capi/100 ha), Lama d'Ape (97,3 capi/100 ha), Acquatetta (63,6 capi/100ha), e Bosco Iatta (57,6 capi/100 ha). Invece, nell'area di Monte Cucco non sono stati contati individui.

Area di battuta	Superficie (ha)	Capi	Densità (capi/100 ha)
Monte Cucco	62	0	0
Bosco Quarto	82	20	24,4
Acquatetta	66	42	63,6
Masserie Nuove	30	62	207
Bosco Iatta	184	106	57,6
Lama Giulia	116	1	0,9
Lama d'Ape	148	144	97,3

totale	688	375	54
---------------	------------	------------	-----------

Tab. 2 stima di popolazione 2017

Area battuta	Ettari	N° capi	Densità (capi/100 ha)
Lama Giulia	116	3	2,5
Bosco Iatta	157	7	4,5
Masserie Nuove	30	43	143
Acquatetta	61	70	114
Lama d'Ape	148	100	67
M.te Cucco	62	0	0
Bosco Quarto	82	1	1,2
Totale	656	224	34

Tab. 3 stima di popolazione 2016

Nelle medesime aree di battuta dal 21 febbraio al 24 febbraio si è proceduto ad individuare e allestire siti di foraggiamento temporaneo del cinghiale, monitorati successivamente attraverso l'utilizzo di foto trappole.



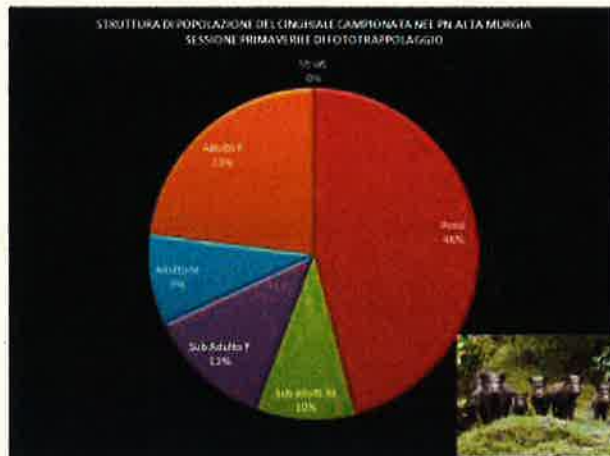
Questo ha consentito di monitorare le popolazioni di cinghiali presenti nelle aree di battuta, ottenendo al contempo dati sulla struttura di popolazione del cinghiale nelle aree monitorate riassunti nella tabella seguente.

Dai dati di fototrappolaggio (allegato I) si è potuto stimare anche la consistenza dei cinghiali nelle aree di battuta che si è rivelata molto simile a quella effettivamente riscontrata, ossia agli animali usciti dal bosco durante il censimento in battuta.

A Lama Giulia è stato contato in battuta un solo cinghiale e la consistenza stimata con il metodo del fototrappolaggio è risultata bassa, compresa tra 4 e 7 cinghiali.

A Lama d'Ape la consistenza stimata attraverso il fototrappolaggio è compresa tra 115 e 184 cinghiali e in battuta sono stati contati 144 animali, mentre a Iatta la consistenza stimata con il fototrappolaggio è compresa tra 67 e 106 cinghiali e nel censimento in battuta sono usciti dal bosco 106 animali.

Nel complesso sui 113 animali contati con le fototrappole il 46% è dato da individui rossi (popolazione giovanile), il 10 % da Sub adulti M, il 12 % da Sub Adulto F, il 9% da Adulto M e il 23 % da Adulto F



Da novembre 2014 l'Ente ha cominciato le operazioni di radiotelemetria e sono stati applicati 6 collari ai seguenti individui:

<i>Id Collare</i>	<i>Nome</i>	<i>Sesso</i>	<i>Peso (Kg)</i>	<i>Sito di cattura</i>
13875	Giulia	F	55	Lama d'Ape
13587	Grazia	F	65	Lama d'Ape
13586	Carlotta	F	78	Lama d'Ape
13876	Fabio	M	55	Scoparello
13874	Luciana	F	78	Masserie Nuove
13877	Rosa Selvaggia	F	53	Ferratella

I collari, muniti del sensore di mortalità che si attiva oltrepassate le 48 ore in cui non si è avuto spostamento dell'animale, "hanno potuto rilevare" la morte di 4 dei 6 esemplari catturati. Per esempio Rosa Selvaggia (Id 13877) e Carlotta (Id 13586) hanno un numero di fix esigui poiché è stato registrato il segnale di mortalità rispettivamente il 16/4/2015 e il 14/5/2015, mentre Luciana (Id 13874) e Grazia (Id 13587) risultano invece deceduti rispettivamente i giorni: 29/7/2015 e 16/9/2015. Gli individui Fabio (Id 13876) e Giulia (Id 13875) risultano ad oggi ancora in vita ed i collari continuano ad inviare localizzazioni.

Viceversa, per Giulia, in particolare, vista la disponibilità di un ampio set di dati, distribuito su un lungo intervallo temporale comprendente le quattro stagioni, sono stati calcolati gli spostamenti giornalieri medi stagionali. Dall'analisi dei dati risulta che l'animale si sposta maggiormente in autunno ($\bar{X} = 3502$ m/gg; $\sigma = 2358$) e in estate ($\bar{X} = 3593$ m/gg; $\sigma = 1673$). Mentre in primavera ed in inverno gli spostamenti giornalieri medi sono rispettivamente ($\bar{X} = 2743$ m/gg; $\sigma = 1590$) e ($\bar{X} = 2200$ m/gg; $\sigma = 1334$). Tali variazioni risultano statisticamente differenti (Kruskal - Wallis H test, $p < 0,05$) e in particolare si evidenzia come sono

significativamente differenti le distanze medie giornaliere registrate in autunno e in primavera, in estate e in inverno così come in estate e in primavera.

Nel mese di febbraio 2017 sono stati catturati un totale di 13 cinghiali di cui 5 sono stati dotati di radio collare satellitare GPS

Un collare (13587 FA di Lama d'Ape sopra Masseria) ha smesso di funzionare il giorno seguente l'apposizione, a causa di sopraggiunto esaurimento delle batterie. Per gli altri radiocollari si confermano home range contenuti entro l'area boscosa di Lama d'Ape per il collare 13586 (MA) (home range di 168 ha) e il collare 13877 (FA) home range massimo di 400 ettari, mentre la femmina di 104 kg (collare 13874) ha girato molto (home range massimo di 2275 ettari) ma, dagli ultimi fix pervenuti sembra che andrà a partorire a Lama d'Ape, e il MA collare 13875 catturato a Scoparello esce dal Parco e si sposta abbastanza (home range massimo di 1194 ettari).

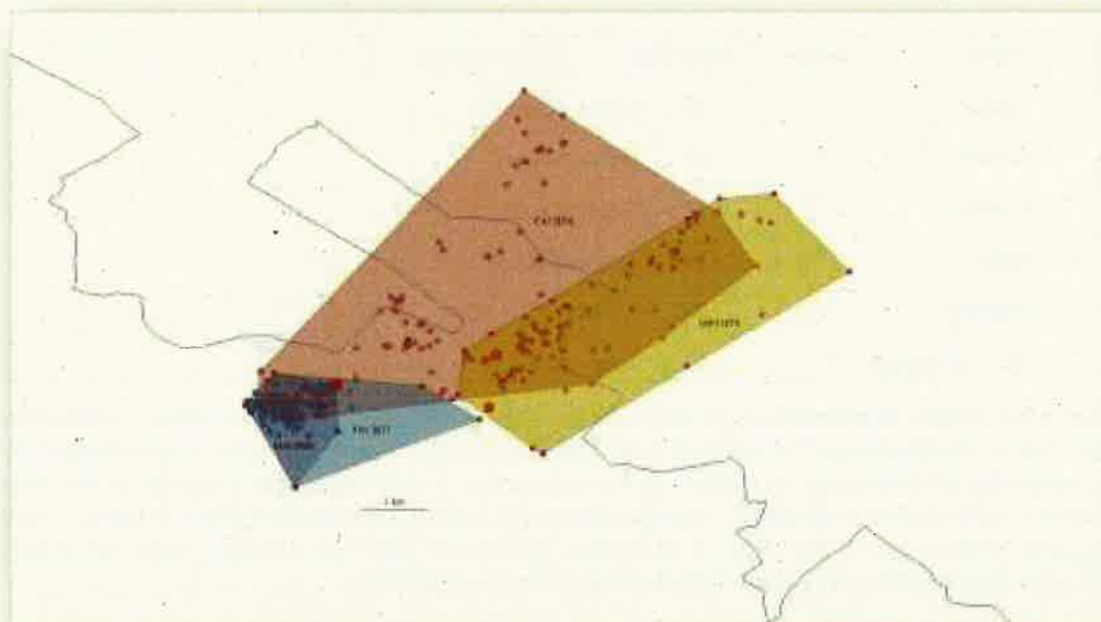
Nell'arco del primo mese di monitoraggio gli home range massimi MPC 100% degli animali radiocollarati sono risultati i seguenti:

FA13877: MPC 100% 400 ettari

MA13586: MPC 100% 168 ettari

FA13874: MPC 100% 2275 ettari

MA13875: MPC 100% 1194 ettari



MPC 100% dei cinghiali catturati a un mese dopo la cattura. Con i cerchi rossi sono indicati i siti di cattura

Come si evince dai dati di radiotelemetria negli anni, gli animali usano il territorio del Parco sia come zone di rifugio che per le risorse trofiche. Gli animali il cui home range invade il territorio extra parco risultano essere maschi in dispersione, ma che comunque non hanno al seguito un branco.



Purtroppo i dati fuori dai confini sia per la radiotelemetria sia per i censimenti non esistono, quindi non si possono confrontare i risultati e capire i flussi in entrata ed in uscita della specie.

Il piano triennale concluso era stato elaborato sulla scorta delle esperienze territoriali di maggior successo messe in atto in Italia, valutando attentamente la sua fattibilità in una Regione, la Puglia, nella quale nulla è stato mai fatto in materia, salvo i rilasci di capi di ungulati alle porte ed in quest'area protetta fino al 2004, senza alcuna valutazione di incidenza, pur prescritta dalle già vigenti norme relative alla tutela del Sito Natura 2000.

A conclusione del piano triennale, si propone:

- proroga delle catture di un altro anno, con relativo aumento dei capi da catturare per un minimo di 380 fino ad un massimo di 400 nelle aree indicate come in tabella a pag.

Si procederà ad una manifestazione di interesse aperta alle aziende che possono avere un codice di stalla (passando da selvatico ad allevato) con consegna finale di tutti i documenti sanitari, oppure ad aziende faunistico-venatorie (selvatico-selvatico), così come indicato dalla direttiva del Ministero della Salute.

Si propone di mettere a bando un importo di Euro 16.000,00 (IVA esclusa) sul cap. 11580 Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità che presenta la copertura finanziaria - Determinazione Dirigenziale n. 398/2012 del 19/12/2012, impegno definitivo n. 638/212 del 28/12/2012

- aggiornamento del piano di gestione con proiezione delle catture per tre anni, i cui numeri possono variare in un intervallo +/- 20% a seconda dei monitoraggi che verranno fatti annualmente.

- convocazioni di tavoli tecnici su più fronti amministrativi per cercare di chiudere la filiera del cinghiale con cattura e conseguente macellazione

Si propone di continuare con le catture tale tecnica coniuga le caratteristiche della selettività, del ridotto o nullo disturbo alle restanti componenti delle zoocenosi, dell'impossibilità di errore, del rispetto assoluto delle condizioni di sicurezza degli operatori coinvolti e dei fruitori dell'area protetta e del rapporto credibile tra sforzo profuso e risultati ottenuti. Il selecontrollo mediante uso dello sparo, potrebbe essere utilizzato soltanto come "rifinitura" delle operazioni di contenimento, così come peraltro autorevolmente sostenuto, tra gli altri, anche dal Presidente di Federparchi. Ad ogni buon conto, come già evidenziato nelle linee guida ISPRA, non esistono indicazioni specifiche e assolute verso cui indirizzare la popolazione di cinghiale, poiché ogni realtà ambientale è unica e necessita quindi di una propria soluzione specifica che va definita per approssimazioni e calibrazioni in *step* successivi. Peraltro, come dimostrato, dalle esperienze in altre aree naturali protette nazionali, con le quali questo Ente collabora costantemente ai fini della Direttiva ministeriale per la tutela della biodiversità, l'utilizzo dei selecontrollori non comporta una conseguenziale e diretta diminuzione del conflitto sociale, come dimostrato dagli importi immutati di indennizzo dei danni. E', inoltre, da notare come fuori dai confini di questo Parco, non vi sono altre Amministrazioni che attuino programmi di contenimento della specie mediante selecontrollo e/o cattura, nonostante siano innumerevoli i tavoli tecnici svolti in merito alla questione durante i quali si è rappresentata la disponibilità ad un coordinamento territoriale delle azioni, in modo da non determinare conseguenti aree serbatoio della specie.

A rafforzare la scelta del metodo "catture e traslocazioni di animali vivi" da parte di questo Ente, vi sono l'impossibilità di procedere in Puglia alla macellazione di selvatici poiché mancano sul territorio regionale i "centri di lavorazione selvatici".

Ultimo motivo per cui si propone di continuare con le catture è il successo avuto di animali catturati in base allo sforzo: 238 animali in 186 giorni su circa 500 lavorativi, a causa di vicende non imputabili a questo Ente ed all'operatore economico incaricato.

8. Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Importo: € 595.308,96, di cui € 491.096,80 su finanziamento regionale e € 104.212,16 a carico dell'Ente.

A seguito di procedura negoziata avviata dalla Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - per progetti di valorizzazione culturale nell'ambito delle strategie di integrazione dei Sistemi Ambientali e Culturali nell'ambito della Scheda n. 49 sopra menzionata, con Atto Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia la stessa è stata conclusa positivamente e sono state ritenute ammissibili n. 03 schede operazione predisposte dal Servizio Tecnico dell'Ente per conto del SAC Alta Murgia, come concordate con il Tavolo Tecnico del SAC, di seguito riportate e ammesse a finanziamento secondo i seguenti importi di spesa:

Progetto	Finanziamento concesso	Cofinanziamento Ente	Totale importi
1. <i>Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura www.visitparcoaltamurgia.it.</i>	€ 91.096,80		€ 91.096,80
2. <i>Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 160.118,86	€ 21.917,14	€ 182.036,00
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 139.881,14	€ 82.295,02	€ 222.176,16
4. <i>Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i>	€ 100.000		€ 100.000
	€ 491.096,80	€ 104.212,16	€ 595.308,96

Nel corso del 2017 sono stati conclusi tutti i lavori, servizi e forniture ivi previsti, predisponendo i relativi atti amministrativi e contabili ed i relativi certificati di regolare esecuzione.

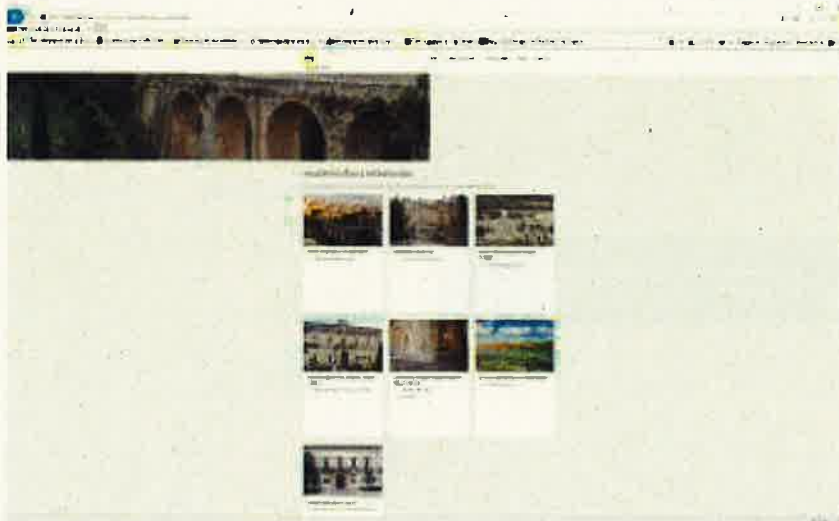
8.1- Interventi di interconnessione dei beni mediante l'utilizzo di software e di sistemi di gestione

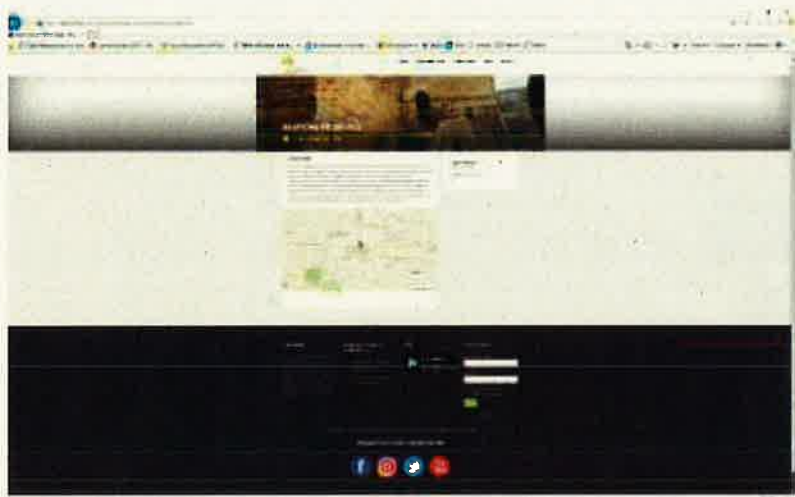
e promozione dei luoghi della cultura; nel corso del 2017:

- E' stato predisposto il portale, con revisione ed editing dei contenuti, disponibile all'indirizzo: new.visitparcoaltamurgia.it/visit
- E' stato progettato il nuovo front-end del portale;

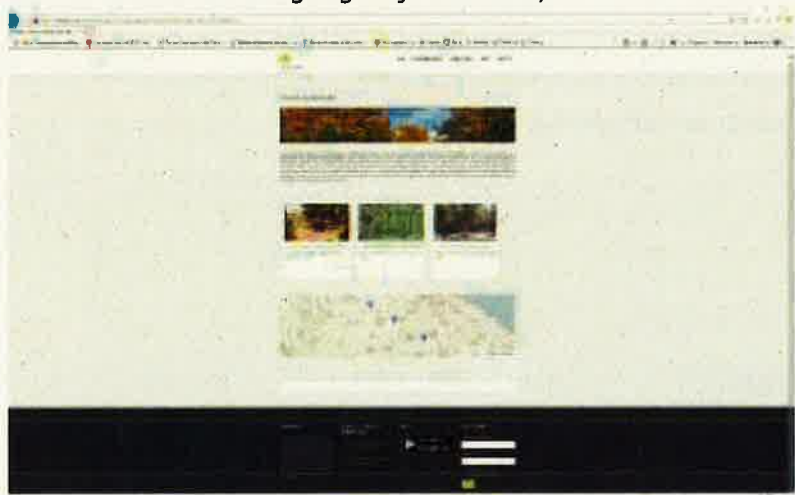


- Sono state create 5 tipologie di smart object, corrispondenti ai 5 tematismi del SAC;





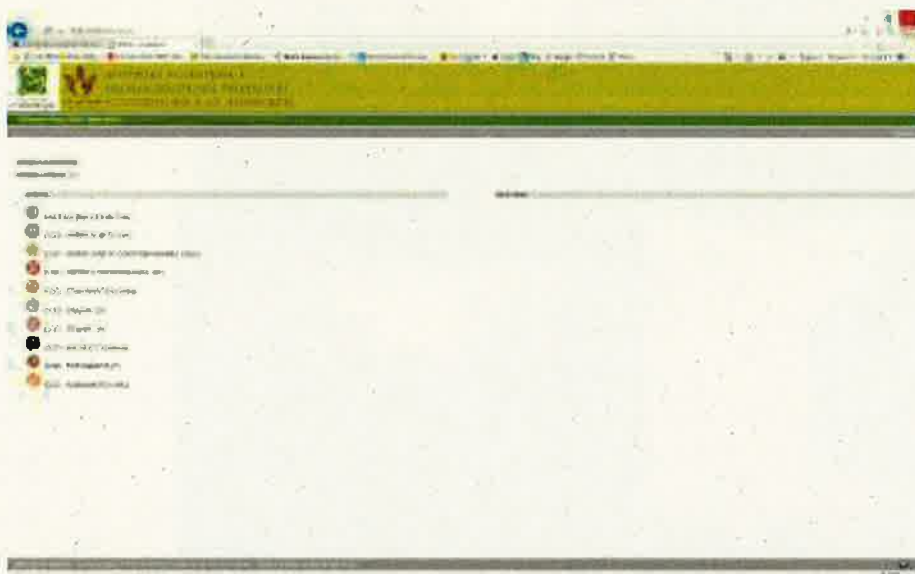
-E' stato realizzato l'editing degli object esistenti;





1.1.a. fornitura e installazione di un software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale presente presso i beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD, in grado di costituire, incrementare e uniformare i relativi contenuti.

- E' stata predisposta la piattaforma di gestione documentale XML per gestire e catalogare i I patrimonio culturale presente presso i beni del S.A.C, visionabile all'indirizzo: <http://82.85.140.40:8080/xDams>



In data 29/09/2017 il referente del *Servizio Archivio schede di catalogo* dell'ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE del MIBACT, ha comunicato i codici Enti Schedatori per ciascun Bene del SAC interessato dal Progetto.

8. 2 - Alta Murgia Immersive experience: valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi Natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e I luoghi della cultura, attraverso esperienze digitali

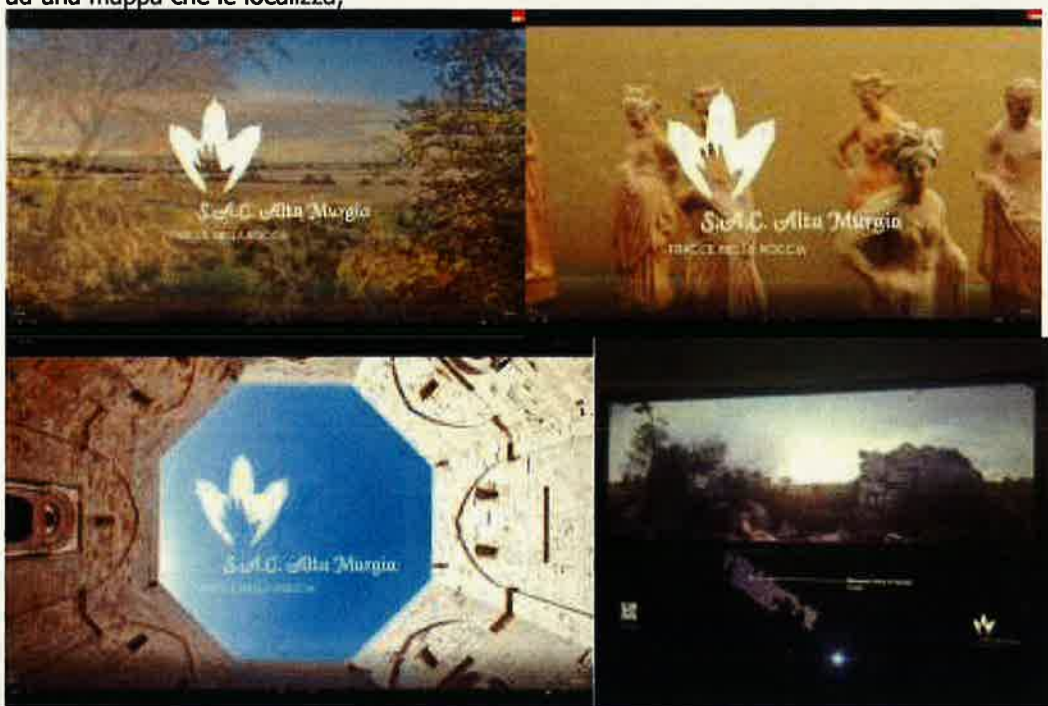
innovative,

Nel corso del 2017 sono stati completati tutti i servizi e forniture, in particolare:

- RIPRESE VIDEO 360°: sono state effettuate nel territorio del parco e presso i siti del SAC in accordo con gli interlocutori interessati e sono state effettuate riprese video a 360° con drone;
- RIPRESE FOTOSFERICHE A 360°: sono state effettuate presso i paesaggi naturali e agrari, gli insediamenti rurali e le architetture, secondo i tre tematismi ed i Siti del SAC;
- RICOSTRUZIONI 3D: sono state realizzate e finalizzate allo sviluppo di un dizionario 3d dell'architettura rurale murgiana, utilizzando anche figure umane animate e dinosauri.



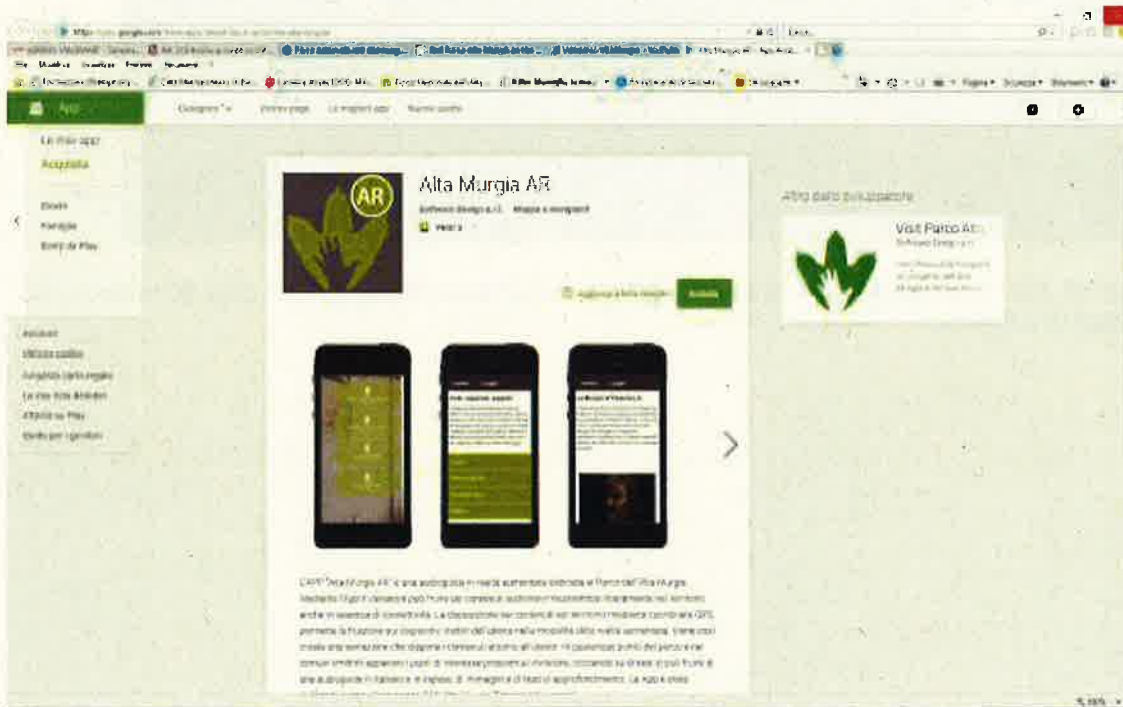
-VIDEO PROIEZIONI: sono state realizzate 3 videoproiezioni dedicate ai 3 tematismi, della durata complessiva di 37 minuti, con speaking in due lingue, pensate per presentare le vedute panoramiche del parco connesse ad una mappa che le localizza;



- TESTI AUDIO-VIDEO ITALIANO INGLESE: I testi sono stati scritti in italiano ed inglese ed è stato realizzato un parlato bilingue per i video;
- APPLICAZIONE PER I VISORI DI REALTA' VIRTUALE: è stata realizzata ed installata l'applicazione per i visori in realtà virtuale, piattaforma di un documentario a 360° interattivo che approfondisce i temi trattati nei video.
- APPLICAZIONE PER I VISORI DI REALTA' VIRTUALE OTTIMIZZATA PER I DIVERSAMENTE ABILI: l'applicazione per visori è dotata del controllo oculare per consentire l'utilizzo con il solo movimento della testa.



-SVILUPPO CONTENUTI AUMENTATI E APPLICAZIONE IN REALTA' AUMENTATA: è stata realizzata un app per smartphone che consente di fruire dei contenuti aumentati grazie al GPS, da prescaricare prima della fruizione, la app è accettata da Apple e IOS e pubblicate nello store;



-PUBBLICAZIONE IN INTERNET: sono stati realizzati tre video trailer a 360° ottimizzati per la pubblicazione su internet e foto a 360° disponibili al pubblico sul sito: www.visitparcoaltamurgia.it.



-APPLICAZIONE PER TOUCHSCREEN: è stata concepita come un'enciclopedia 3d con circa 80 video e 360 schede in italiano e inglese.



8.3. Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.

L'oggetto dell'appalto consiste, in concreto, nella fornitura e posa in opera di tecnologie e attrezzature digitali innovative in realtà virtuale (V.R.) e realtà aumentata (A.R.) presso i predetti beni/nodi principali della rete del S.A.C.

Dette tecnologie ed attrezzature saranno utilizzate per l'implementazione e diffusione della conoscenza del tematismo di riferimento e per la realizzazione ed il potenziamento di un sistema di nodi secondari diffusi, ovvero beni culturali e ambientali collocati nel territorio.

Nel corso del 2017 sono stati completate e concluse le forniture secondo contratto, sono stati altresì forniti n. 4 SAMSUNG galaxy S6, 64 bit Octa core Processor, 129.2 mm quad HD, 32GB memory, nonché n. 4 Samsung Gear VR – Oculus, come presentati nel corso della Fiera del Levante a Settembre 2016, tuttavia, a seguito di motivata richiesta, è stato concessa una proroga delle forniture a marzo 2017.



8.4 - Allestimento e funzionalizzazione di punti accoglienza e bookshop per il rafforzamento dell'offerta integrata dei servizi del S.A.C.;

L'importo complessivo dell'intervento, pari a € 100.000,00 è stato finanziato nell'ambito della Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'A.P.Q. rafforzato "Beni ed Attività Culturali", giusta Determinazione Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia di ammissione a finanziamento;

Le funzioni di Responsabile del procedimento sono state svolte dal Geom. Luigi Pasquale Bombino in forza al Servizio tecnico dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quelle di direttore dei lavori, C.S.P. E C.S.E. sono state svolte dall'Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio, Responsabile del Servizio tecnico dell'Ente Parco, a seguito di conferimento di incarico in epigrafe da parte dello stesso Ente Parco, giusta det. dir. n. 164 del 20/06/2016. Con Det. Dir. n. 194/2016 del 15/07/2016 è stato costituito l'ufficio di Direzione Lavori, come segue:-Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio – Direttore dei lavori; Geom. Nicola Bevilacqua, dipendente del MiBAC, Polo Museale per la Puglia – Assistente dei lavori con funzioni di Direttore Operativo.

I lavori per effetto delle sospensioni disposte sono stati conclusi il 30/03/2017, per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sul conto finale ed al certificato di regolare esecuzione.



Nel corso del 2017, sono stati eseguiti e conclusi tutti i lavori, servizi e forniture previsti, con il pagamento del primo S.A.L., per n. 3 gare, secondo il prospetto di seguito riportato:

Progetto	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE	Importi liquidati e pagati 2017 (non comprende le somme a dispos. della S.A)
1. <i>Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura</i> www.visitparcoaltamurgia.it .	€ 67.500,00 oltre IVA	€ 67.500,00 oltre IVA
2. <i>Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 123.250,00 oltre IVA	€ 123.250,00 oltre IVA
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della</i>	€ 159.633,00 oltre IVA	159.633,00 oltre IVA



<i>cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i>		
4. <i>Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i>	€ 84.623,99 oltre IVA	€ 87.651,59 oltre IVA

9. PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha sostenuto in partnership quattro progetti candidati al programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg V – A Grecia – Italia 2014-2020. I progetti riguardano i tre Assi Prioritari del Programma: innovazione e competitività finalizzata a realizzare servizi per piccole imprese innovative; gestione integrata dell'ambiente con progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali; sistema dei Trasporti Multimodale sostenibile.

Dei quattro progetti presentati, la proposta "P.A.T.H.", Promoting Area Attractiveness through Hiking and Introducing a Different Touristic Approach, è stata ammessa a finanziamento, giusta comunicazione di luglio 2017.

Detto progetto, presentato in partnership con l'Unione delle Municipalità della Grecia Occidentale, Development Company Of Western Greece Region S.A., il CNR Italia e la Riserva Naturale del Litorale Tarantino, prevede la creazione di percorsi tematici con l'utilizzo di tecnologie innovative e QR code, la realizzazione di mappe interattive e di un'applicazione in grado di fornire ai visitatori uno strumento per l'orientamento sui percorsi del Parco e, in particolare, sulle sue agropasseggiate, per un importo complessivo di € 983.550,00 ed € 164.500,00 in favore di questo Ente (che partecipa con una quota di cofinanziamento pari ad € 24.675,00). Nel corso del 2017, questo Ente ha predisposto tutte le modifiche ed i chiarimenti relativi al progetto presentato come chiesti dal Leader Partner.

10. POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina".

Con Determinazione del Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio 20 dicembre 2016, n. 493, la Regione Puglia ha approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell'Asse VI – Azione 6.5. 1" del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" previsti dalle nuove strategie UE per la biodiversità, dal Prioritized Action Framework (PAF) approvato con DGR 1296/14, dai Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e dalle Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (R.R. 6/16).

Nell'ambito del predetto Avviso pubblico questo Ente ha candidato, d'intesa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Del Territorio, Edile E di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari e con il Comune di Spinazzola il progetto di CONSERVAZIONE E RECUPERO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE FAUNISTICHE, ANCHE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, PRESENTI PRESSO IL SITO DELLE CAVE DI BAUXITE IN AGRO DI SPINAZZOLA dell'importo complessivo di € € 699.700,00.

Sulla base dei dati disponibili e delle indagini in situ le azioni di conservazione proposte con il predetto progetto sono indirizzate verso alcune delle principali specie vegetali rare e minacciate presenti presso il sito, e verso



alcune specie faunistiche tutelate dalle Direttive Comunitarie, in particolare il Lanario (*Falco biarmicus*), specie "ombrella" la cui conservazione determina significative ricadute su tutte le altre specie presenti. Le scelte progettuali previste sono il risultato di analisi pregresse da cui si rileva lo stato di conservazione delle specie, la loro distribuzione e la fattibilità degli interventi.

Con nota prot. n. 6737 del 31/08/2017 ha comunicato l'ammissione a procedura negoziale del predetto progetto, procedura avviata a dicembre 2017.

11. PROGETTO LIFE + ALTA MURGIA cod. LIFE12 BIO/IT/000213

Iniziato nel 2014 finanziato con fondi Comunitari LIFE + il progetto che aveva come scadenza dicembre 2017 è stato prorogato di 24 mesi.

Importo totale del budget del progetto 1.757,740 euro di cui 832,104 euro come cofinanziamento europeo pari al 47.34% budget totale. Budget totale dell'Ente € 87.519,00.

Nell'ambito del progetto sono proseguite:

- le attività di monitoraggio degli interventi di eradicazione eseguiti all'interno del territorio del Parco,
- gli incontri organizzativi e di verifica con il tutor del progetto,
- la redazione del manuale sulla flora autoctona del Parco dell'Alta Murgia
- la realizzazione di brochure divulgative
- le attività seminariali tra cui:

- 1) III Edizione Giornata formativa Tecniche di controllo di *Ailanthus altissima* nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia 17 Aprile 2017 – Masseria Revinaldi Andria
 - 2) Seminario Incontro con le scuole- Tutela del Parco dell'Alta Murgia e della sua biodiversità 04/05/2017 Gravina in Puglia Sede del Parco
 - 3) Seminario Gestione delle piante aliene invasive 26/05/2017 Gravina in Puglia Sede del Parco
- Sono state avviate la procedura di affidamento dei servizi per l'installazione di cartelli didattici nei pressi di alcuni siti in cui sono stati effettuati i trattamenti di eradicazione dell'ailanto e la procedura di affidamento del servizio di produzione di un documentario didattico che descriva le fasi del progetto e le tecniche di eradicazione dell'ailanto.

12. PROGETTO SAVEGRAINPUGLIA coordinato dall'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, finanziato con fondi PSR 2007-2013 misura 214, finalizzato al recupero ed alla riproduzione di varietà coltivate (cultivar) di cereali e leguminose in via di estinzione definite Risorse Genetiche Vegetali (RGV). Costo totale del progetto concluso nel 2015 euro 2.500.000,00. Quota dell'Ente euro 60.000,00 più IVA. Il progetto è stato condotto da una ATS costituita da diversi soggetti pubblici e privati, organismi di ricerca e non tra cui vi era l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Nell'ambito del progetto all'interno del Parco con la collaborazione delle aziende amiche e del Parco sono rintracciate sette RGV in via di estinzione di cui due specie di cereali e cinque specie di leguminose, sono stati conclusi sette contratti per la riproduzione in situ delle cultivar da conservare con quattro agricoltori custodi. Con Atto Dirigenziale n. 434 del 27/11/2015 l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 ha determinato di corrispondere all'ATS del progetto un ulteriore finanziamento pari a € 1.800.000,00 per lo svolgimento di attività nell'ambito della misura 10 pagamenti-agro-climatico-ambientali Sottomisura 10.2.1 – Trascinamento della Mis. 214 del PSR Puglia 2007-2013 Progetto Integrato di continuità e prosecuzione SaVeGraINPuglia. Tale finanziamento è stato immediatamente esecutivo; l'avvio delle ulteriori attività approvate è stato il 09/12/2015 ed il termine di conclusione delle stesse era il 30 Giugno 2017. Su richiesta del capofila il progetto è stato prorogato sino al 28/02/2018.

L'Ente Parco ha ricevuto una quota pari a € 30.000,00 (euro trentamila/00 complessivi per realizzare azioni di valorizzazione delle risorse genetiche recuperate e riprodotte e di sensibilizzazione e divulgazione dell'importanza della conservazione delle risorse genetiche vegetali in via di estinzione,

I risultati di progetto sono stati il monitoraggio delle aziende custodi che avevano l'obbligo di continuare la riproduzione in situ sino alla campagna di raccolta 2017.

L'affidamento del servizio di realizzazione di un regolamento generale e di disciplinari specifici per l'attribuzione del Marchio del Parco,

L'affidamento del servizio di realizzazione di un convegno tematico e di una gara di cucina che ha visto coinvolti studenti degli istituti alberghieri e massaie depositarie dei saperi della tradizione, una brochure divulgativa, un DVD divulgativo.

Nell'ambito della Settimana della Bioversità Pugliese il capofila ha chiesto ai Partner di progetto la realizzazione di eventi a tema da sostenere con fondi del progetto SAVEGRAINPUGLIA, il contributo concesso all'Ente è stato di 500,00 euro. Con tale somma e con economie di progetto è stato realizzato un evento svolto il 23/05/2017 presso il centro visite del Parco "Torre dei Guardiani" in Ruvo di Puglia che ha visto coinvolti 50 studenti della classi II e IV della Sezione Agroalimentare dell'istituto IISS Nervi-Galilei di Altamura. Nel corso dell'evento sono stati realizzati un seminario divulgativo dal Titolo "**La Biodiversità incontra le scuole**", per illustrare l'importanza della agro-biodiversità, una escursione guidata per mostrare la complessità della biodiversità degli ecosistemi forestali delle aree boscate presenti nell'intorno del centro visite ed un buffet tematico con utilizzo di prodotti tipici locali a km 0.

C. INTERVENTI A VALERE SUL BILANCIO DELL'ENTE

1.C Affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. – Anno 2017

Indizione gara d'appalto per il Centro informazioni/orto botanico Grumo Appula entro ottobre 2017.

PREMESSA:

Il progetto *Recupero vegetazionale con finalità di promozione turistico-conoscitiva delle specie autoctone dell'Alta Murgia - progetto per la realizzazione di un centro visite con materiali di tipo tradizionale-sperimentale*, interessa un'area, avuta in disponibilità a seguito di confisca, con disposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.

In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonché con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si è arrivati a definire un esempio di architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano. Il relativo progetto esecutivo è stato approvato con Det. Dir. n. 283/2016 del 14/11/2016.

Nel corso del 2017

-è stata avviata la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri nulla osta previsti per legge, e predisposte le integrazioni richieste dagli Enti interessati, propedeutici all'avvio delle procedure di appalto.

1. Atto autorizzativo ai fini edilizi ed urbanistici - *Comune di Grumo Appula*;
2. Autorizzazione Paesaggistica – Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche – *Comune di Toritto*;

3. Parere per aree parzialmente interessate da vincolo di pericolosità idraulica medio-alta – *Autorità di Bacino della Puglia;*
4. Parere ai fini igienico-sanitari - *A.S.L. Distretto 5 – Grumo Appula;*
5. Autorizzazione vano di accesso lungo S.P. 31– *Città Metropolitana di Bari, Servizio Viabilità – Servizio Finanziario, Tributi, Economato, Provveditorato;*
7. Autorizzazione all'espianto di ulivi - *Ufficio Provinciale Agricoltura – Bari;*
8. Parere concessionario area - *Agenzia del Demanio, Direzione regionale Puglia e Basilicata.*

In particolare:

- Con nota prot. n. 3715 del 18/09/2017 è stata indetta la C.d.S. ex art. 14, c.1, della L. 241/90 e resi disponibili tutti gli elaborati progettuali ai fini dell'acquisizione dei pareri degli enti competenti, ed in partic
- Con nota prot .n. 5306 del 06/12/2017 è stata rinviata la C.d.S. al giorno 09/01/2018.

I ritardi sono stati legati alla necessità di concludere entro il 2017, come sono stati conclusi, tutti i lavori, servizi e forniture relativi agli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito della **Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali"** (Importo: € 595.308,96, di cui € 491.096,80 su finanziamento regionale e € 104.212,16 a carico dell'Ente). Sono difatti prodotti i relativi atti amministrativi e contabili ed i relativi certificati di regolare esecuzione.

Nel corso del 2017, sono stati eseguiti e conclusi tutti i lavori, servizi e forniture con i relativi atti amministrativi e contabili previsti per le gare avviate, secondo il prospetto di seguito riportato:

Progetto	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE	Importi liquidati e pagati 2017 (non comprende le somme a dispos. della S.A)
1. <i>Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura</i> <i>www.visitparcoaltamurgia.it.</i>	€ 67.500,00 oltre IVA	€ 67.500,00 oltre IVA
2. <i>Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 123.250,00 oltre IVA	€ 123.250,00 oltre IVA
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali</i>	€ 159.633,00 oltre IVA	159.633,00 oltre IVA

<p><i>innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i></p>		
<p>4. <i>Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i></p>	<p>€ 84.623,99 oltre IVA</p>	<p>€ 87.651,59 oltre IVA</p>



2.C Lavori per la realizzazione di "Interventi gestionali delle Zone Umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Importo a base di gara: € 46.529,59

Sono state concluse le procedure di gara per la realizzazione dei lavori di recupero naturalistico dell'antica cisterna di San magno e dei Vuotani in agro di Cassano delle Murge, importanti siti di riproduzione di specie protette. Il progetto è in continuità con quello di Batracomurgia per il monitoraggio degli stagni temporanei e delle relative specie.

I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta EDILMAR di Marinelli SRL, con sede in Conversano che ha offerto il ribasso percentuale del 16,00% sull'importo a base di gara, per un prezzo netto di **Euro 39.084,86**, oltre Euro 1.375,75 per oneri della sicurezza, e quindi per l'importo complessivo di **Euro 40.460,61** (quarantamilaquattrocentosessanta/61) oltre IVA di legge, previa positiva conclusione della verifica della anomalia, a tal fine in data 24/10/2017 è stato pubblicato l'avviso della proposta di aggiudicazione. I lavori, come da progetto avranno inizio nella stagione secca, nel rispetto dei ritmi fenologici della fauna presente.



3.C PROGETTO INCIPIT

Affidamento all'Università degli Studi di Bari – Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi-Sezione di Cliniche Veterinarie e Produzione animale, della prosecuzione dell'attività di ricerca, denominata "INCIPIT" (Programma di avvio di un piano di Conservazione della Popolazione ovina Altamurana), finalizzata alla salvaguardia della razza ovina "Pecora Altamurana".

Progetto rifinanziato nel 2015 con fondi dell'Ente con 64.000 euro. Gli obiettivi generali del progetto che si è chiuso a marzo 2017 sono stati il proseguimento del programma di incroci per il miglioramento e risanamento della razza, la sensibilizzazione degli allevatori e la divulgazione del progetto al fine di incrementare il numero di animali e scongiurare il rischio di estinzione della razza; il proseguimento dell'attività di monitoraggio dei parametri produttivi, riproduttivi e sanitari e relativi interventi; la caratterizzazione dei riproduttori sulla base del genotipo emoglobinico ha consentito di organizzare gli accoppiamenti tra soggetti caratterizzati da genotipo diverso con l'obiettivo di ridurre il livello di consanguineità della popolazione. Nel corso del 2017 è stato elevato il numero della popolazione di Altamurana arrivando a circa 800 esemplari, è proseguita la selezione e l'incrocio degli individui migliori al fine di migliorare le performances della razza. Il progetto è stato presentato a convegni e seminari italiani ed esteri. A fine progetto è stato prodotto il **Quaderno di campo n. 5 La razza ovina Altamurana – un patrimonio antico: da ieri ad oggi.**

4.C CONVEZIONAMENTO CON GLI AGRICOLTORI PER LA CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE annate agrarie 2011 e 2013-2014

Durante il 2017 stati sottoscritti 130 contratti per un totale di euro 561.466.

5.C ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO CAMPAGNA AIB 2017

Nel 2017 è ripresa l'attività di monitoraggio e primo avvistamento incendi mediante il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato.

Le associazioni sono state convocate mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente,

Le associazioni coinvolte durante la campagna AIB 2017 sono state 5 presso i punti di avvistamento (torrette) concesse da ARIf.

Al fine di potenziare il servizio di avvistamento da torretta o da punti panoramici è stato attivato un servizio di monitoraggio da remoto con telecamere che hanno controllato aree poste a margine del territorio del Parco, caratterizzate da habitat prioritari e ricadenti in zona A del Parco ed il bosco di latifoglie in agro di Altamura-Toritto comprendente le località Il Quarto - La Mena – Caselli di Cristo - La Sentinella ricadenti in zona B del Parco. A seguito di avviso pubblico con determinazione dirigenziale n. 178/2017 del 18/07/2017 è stato affidato



alla Murgia Lab Società Cooperativa Sociale di tipo B con sede legale in via Pisa, 37 in Gravina in Puglia P.IVA/CF: 07707060724 il servizio di monitoraggio AIB del territorio da remoto mediante l'utilizzo di quattro telecamere ad alta risoluzione di cui due fisse e due dome. I punti monitorati sono stati i seguenti: 1) costone murgiano da Gravina in Puglia e Minervino Murge; 2) Bosco Quarto – Monte Chiancaro Toritto- Altamura; il monitoraggio è stato eseguito da sala attrezzata sita in Gravina in Puglia ed è stato garantito dalle ore 7,00 alle ore 21,00 di tutti i giorni per 75 giorni consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione;

Durante la campagna AIB 2017 è stato inoltre attivato un servizio sperimentale di rilevazione e monitoraggio delle aree percorse da fuoco mediante analisi ed elaborazione di foto satellitari associate al sistema GIS in dotazione all'Ente. Tale sistema ha soddisfatto l'esigenza di conoscere in tempi brevi l'estensione delle aree percorse da fuoco e l'evoluzione delle stesse nel breve tempo al fine di programmare azioni volte a coadiuvare e supportare i naturali processi di resilienza.

Il servizio è stato affidato ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 Codice appalti, così come modificato dall'art. 25 del D. Lgs. n. 56/2017 alla Società Planetek Italia ed ha previsto l'attivazione di un servizio in abbonamento denominato Rheticus® Wildfires basato sull'utilizzo dei dati satellitari Sentinel-2 del programma europeo Copernicus. I risultati del Servizio hanno suscitato l'interesse della Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia e del Comando Regionale dei Carabinieri Forestali e sono in atto incontri di approfondimento per conoscere le reali potenzialità del Sistema di monitoraggio da satellite.

6.C ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E TIROCINI

6.1 Alternanza scuola-lavoro" proposte da istituti scolastici superiori del territorio
Nel corso del 2017 gli studenti del "Liceo Statale "G. Tarantino" di in Gravina in Puglia e gli studenti dei licei "A. Oriani" e "Federico II" di Corato sono stati impegnati in un percorso formativo, partecipando attivamente alle iniziative dell'Ente Parco, contribuendo con specifici progetti. Nelle ore di attività in programma, oltre a un approfondimento in aula della conoscenza degli aspetti normativi e teorici, sono state previste attività laboratoriali, escursionistiche e, in una fase conclusiva, la progettazione e realizzazione di opere che integreranno progetti già in essere.

Nella sede di Gravina in Puglia gli studenti contribuiranno alla progettazione dell'ecomuseo dell'Alta Murgia con l'obiettivo di approfondire il rapporto strada – paesaggio.

I ragazzi hanno focalizzato i loro interventi su uno dei percorsi ciclo-pedonali del Parco con la produzione di una brochure illustrativa e di un video promozionale e la progettazione di una segnaletica, con il tutoraggio di funzionari del Servizio Tecnico dell'Ente. Presso l'Officina del Piano per il Parco "don Francesco Cassol" di Ruvo, invece, sono coinvolti gli studenti dei due licei di Ruvo di Puglia e Corato con l'obiettivo di sostenere il progetto del museo erbario in via di allestimento. Gli studenti parteciperanno al progetto con la realizzazione di un'audioguida, di materiali informativi e divulgativi e di tavole tattili al fine di consentire la massima accessibilità e possibilità di fruizione del patrimonio di informazioni relative alla flora del Parco. I progetti non comportano oneri economici per l'Ente.

La promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, rientra tra le finalità istitutive dell'Ente.

6.2 Presso questo Ente nel corso del 2017 ha svolto attività di tirocinio un laureando in Scienze agro-ambientali e territoriali dell'Università di Bari sul tema il Turismo sostenibile nel Parco dell'Alta Murgia.

Le attività dell'Officina del Piano per il Parco "Don Francesco Cassol"



Le attività afferenti all'Officina del Piano per il Parco "Don Francesco Cassol", sede deputata alla pianificazione, divulgazione e promozione delle iniziative dell'Ente Parco, sono volte a consentire una partecipazione attiva dei cittadini ed a favorire la creazione di un sentimento di consapevolezza e desiderio di conoscenza delle peculiarità ambientali, storiche, paesaggistiche, architettoniche culturali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In tale ottica sono state realizzate le seguenti attività durante l'anno 2017, per citare le più rilevanti:

- **attività di info-point** con rilascio di informazioni per favorire la visita del parco, nonché organizzazione di escursioni a piedi e mountain bike.

- **Agropasseggiate, trekking, pedalate nell'Alta Murgia.** Con una media di 2 attività escursionistiche per ogni fine settimana, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha organizzato o patrocinato oltre 100 attività escursionistiche nel corso dell'anno solare, raccogliendo circa 4.000 partecipanti stimati. Oltre 20, le associazioni che hanno organizzato eventi lungo i percorsi del Parco (agropasseggiate e ciclovie) e in siti di interesse naturalistico e culturale all'interno del territorio dell'Area Naturale protetta. A questi dati vanno sommati i dati relativi alle numerose iniziative private e individuali. Il **Centro Visite del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Torre dei Guardiani**, ha fatto registrare un numero di circa 600 partecipanti per laboratori e attività sportive, oltre 200 ospiti della struttura in visita e circa 100 per il pernottamento.

- Realizzazione della terza edizione del festival **Suoni della Murgia nel Parco**, iniziativa che ha riscosso un gran successo di pubblico e critica. Ne fanno fede il tutto esaurito in alcuni dei percorsi per i concerti ed ai concerti stessi, a dimostrazione dell'attenzione alle bellezze naturalistiche del Parco e alla qualità degli eventi proposti. Anche quest'anno, si è posta molta attenzione nel predisporre gli eventi sulla Murgia. Numeri limitati per i percorsi ed i concerti, quest'ultimi realizzati, com'è tradizione, in acustico o semi-acustico sostenuti da batteria a carica solare. Sul versante collaborazione, ottimi i rapporti nati con gli agriturismi coinvolti, già pronti a rinnovare la collaborazione per il 2018, mentre nuove collaborazioni sono al via con altre strutture ricettive in area Parco. Migliorano e si intensificano i rapporti tra il festival ed i Comuni del Parco, sempre più disponibili alla collaborazione. In questa edizione del festival sono state stipulate importanti partnership come quella con la LILT nazionale e provinciale e quella con La strada dei vini DOC di Castel del Monte. L'11 giugno si è svolta **2 Cicloturistica del Parco Alta Murgia di "Sassi di Matera – Castel Del Monte"** – Un ponte tra due beni Unesco, che ha visto la partecipazione di 80 ciclisti professionisti.

- Il Parco nelle scuole - **Programma di Educazione ambientale** Tra I Banchi sull'Alta Murgia - decimo anno. Circa 8000 studenti all'anno, 300 docenti, oltre 1000 ore di escursioni e 200 "pacchetti" offerti dal Parco alle scuole. Questi i numeri delle attività di educazione ambientale nella stagione scolastica 2016/2017. Giunto al suo decimo anno di attività nell'ambito dell'educazione ambientale, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha presentato il "Continente Alta Murgia", un nuovo programma didattico rivolto a tutte le scuole dei tredici comuni del Parco, che per la prima volta ha previsto l'ingresso di due comuni limitrofi (Acquaviva delle Fonti e Gioia del Colle).

- **Carta Europea del turismo Sostenibile.** Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di monitoraggio delle 70 azioni contenute nel Piano d'azione ed è stato composto, a seguito di selezione, un nuovo gruppo di lavoro per seguire la procedura di ricandidatura alla fase I della Carta e verificare la possibilità e volontà di aderire alla Fase II.

- **I sentieri dei Volontari.** Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia in collaborazione con l'Associazione Inachis Bitonto ha avviato il programma annuale "I Sentieri dei Volontari" finalizzato alla realizzazione di campi di volontariato e corsi di formazione, per l'attrezzamento e manutenzione dei alcuni percorsi escursionistici sull'Alta Murgia. Il programma rientra nel piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida "Passeggiate agro ecologiche" pubblicata nel 2013. La formula "48 ore da Volontario" è un modello di vacanza diversa in cui i partecipanti hanno l'opportunità di scoprire gli splendidi scenari dell'Alta Murgia, gustare i suoi prodotti, toccare le sue pietre, inebriarsi di odori, e contribuire, al tempo stesso, alla conservazione e valorizzazione di un paesaggio singolare fatto di steppe, rocce affioranti e orizzonti spettacolari. Il campo di Volontariato realizzato dal 14 al 17 Aprile 2017 ha consentito l'attrezzamento con segnaletica minima orizzontale e verticale dell'ultimo tratto del percorso escursionistico delle Passeggiate Agroecologiche siglato AGR 09 AM i cui lavori sono cominciati a Febbraio 2016, grazie alla collaborazione di sedici volontari.

- Il progetto **Erbario e Piccolo Museo della Flora del Parco** ha come finalità generali la divulgazione della botanica e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale del territorio del Parco

Nazionale dell'Alta Murgia. Tale finalità è perseguita mediante l'allestimento di uno spazio museale dedicato alla flora del Parco presso l'Officina del Piano a Ruvo di Puglia. Il museo è dotato di una mostra fotografica riguardante sia le specie floristiche, che gli habitat maggiormente rappresentativi del Parco, corredati da informazioni relative alle specificità delle entità floristiche rappresentate, al loro utilizzo in ambito etnobotanico, agli ambienti naturali che le ospitano. Parte integrante del progetto è la realizzazione di un erbario costituito da 150 specie tra le principali del territorio del Parco. Nel corso dell'anno la progettualità museale è stata arricchita di tecnologie di realtà aumentata che prevedono la realizzazione di una sala immersive room affinché il visitatore abbia la sensazione di fare un salto nel tempo e nello spazio e la fruizione individuale o guidata dei contenuti didattici attraverso un video touch e la proiezione a parete, accompagnati da un personaggio-guida, ovvero di una guida virtuale che conferisce, quindi, continuità narrativa a l'esposizione dei diversi contenuti e, più in generale, alla stessa articolazione spazio-temporale del percorso. Obiettivo primario dell'allestimento è realizzare un percorso che renda la visita al museo non solo interessante ed esaustiva dal punto di vista didattico, ma anche sorprendente ed avvincente. Uno dei punti di forza del progetto è l'accessibilità: la fruizione dell'esposizione museale è possibile anche per diversamente abili, visto che la struttura non presenta barriere architettoniche.

- **Corso di formazione delle guide del parco.** A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa contenente le linee guida per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida del Parco Nazionale dell'Alta Murgia tra l'Ente Parco e la Regione Puglia, è stato selezionato il soggetto formatore con il quale predisporre il Bando di selezione delle future guide.

- Avvio del progetto progetto **Puglia.M.I.C.A.** - 'Vivere nei Parchi', che prevede la realizzazione di attività sportive e di educazione ambientale, gratuite per tutti, ogni sabato e domenica, da aprile ad ottobre che ha visto il coinvolgimento costante di circa trenta persone. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) "lo stile di vita è un modo di vivere basato su profili identificabili di comportamento che sono determinati dall'interconnessione tra caratteristiche individuali, interazioni sociali e condizioni socioeconomiche e ambientali. Se si deve migliorare la salute delle persone attraverso il cambiamento dei loro stili di vita, gli interventi devono essere diretti non solo verso gli individui stessi ma anche alle condizioni sociali e all'ambiente di vita quotidiano che interagiscono nel produrre e mantenere questi profili di comportamento". **Puglia.M.I.C.A. - Attività Motoria Integrata Cultura Ambiente** è un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento di Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, in collaborazione con i Dipartimenti Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

Il progetto ha una durata di due anni e si svolge in più di 20 fra parchi e riserve naturali di Puglia. Il principale punto di forza del progetto consiste nella promozione del movimento tramite il coinvolgimento di singoli individui e famiglie, adottando politiche di inclusione sociale in presenza anche di soggetti con disabilità fisica, sensoriale o relazionale. Le iniziative, concentrate durante il weekend, sono aperte a tutti: singoli, famiglie, anziani e bambini e si svolgono tra il Centro Visite Torre dei Guardiani a Ruvo e quello di Lamalunga ad Altamura. Operatori qualificati propongono lezioni di pilates, yoga, disegno, escursioni e sezioni di walking, seminari di approfondimento su flora e fauna ed incontri laboratoriali di educazione ambientale.

- Realizzazione di **editoriali dedicati** al Parco nazionale dell'Alta Murgia su testate specializzate e di **pubblicazioni divulgative**.

- Realizzazione del **calendario istituzionale dell'Ente** attraverso foto contest veicolato attraverso i canali social che ha comportato l'individuazione di 13 scatti realizzati da appassionati.

- Restyling del sito web **www.parcoaltamurgia.gov.it** con attivazione del servizio **WebGIS del Parco** dotato di funzionalità rilevanti per l'accessibilità alla consultazione (dati catastali, download catasto sentieri).

Dati da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n.13/2018 del 17/04/2018: l'esercizio 2017 rappresenta il quattordicesimo anno di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70". Il Rendiconto Finanziario Decisionale 2017 si articola in UPB di 1° livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2017, che è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 25 del 27/10/2016. Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2016	2017
Gestione in conto competenza		
Somme accertate (A)	€ 2.505.460,79	€ 2.571.009,58
Somme riscosse (B)	€ 2.488.943,36	€ 2.567.659,77
Somme rimaste da Riscuotere (A -B)	€ 16.517,43	€ 3.349,81

Gestione in conto		
Residui		
Residui attivi iniziali (C)	€ 1.110.409,81	€ 818.145,15
Residui riscossi (D)	€ 17.316,62	€ 8.559,27
Residui radiati (E)	€ 291.465,47	€ 108.509,28
Residui attivi finali (C- D- E)	€ 801.627,72	€ 701.076,60

USCITA	2016	2017
Gestione in conto competenza		
somme impegnate (A)	€ 2.472.295,77	€ 2.232.086,12
somme pagate (B)	€ 1.863.373,46	€ 1.854.679,14
somme rimaste da pagare (A-B)	€ 608.922,31	€ 377.406,98
gestione in conto residui		
residui passivi iniziali (C)	€ 4.017.957,64	€ 2.727.152,54
residui pagati (D)	€ 1.361.487,01	€ 1.331.573,48
residui radiati (E)	€ 538.240,40	€ 255.577,04
residui passivi finali C-D-E	€ 2.118.230,23	€ 1.140.002,02

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare significativi indici sull'andamento finanziario dell'Ente nel 2016 e nel 2017 e porli a raffronto.

Indicatori di Entrata	2016	2017
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	99%	99%
Tasso di smaltimento residui (riscossi +radiati/residui iniziali)	28%	15%

Come si evince dai suesposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un ottimo tasso di riscossione nell'anno 2016 e nell'anno 2017 in quanto sono state incassate al 99% e 99% le entrate accertate.

Nell'indicatore relativo alle Entrate a residui il tasso di riscossione dell'entrata sulla gestione dei residui è dovuto a progetti finanziati da Regione con specifica destinazione per i quali è ancora in corso la fase di liquidazione.

Indicatori di Uscita	2016	2017
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	75%	83%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	47%	58%

Nell'indicatore relativo alle Uscite a residuo sono stati inseriti anche i dati relativi ai residui radiati per riaccertamenti (che per l'esercizio 2017 ammontano ad € 255.577,04), oltre che a quelli pagati. Dalle percentuali si evince che esiste migliorata capacità di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2017 (58%).

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2017:

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2017	
Accertamenti	€ 2.571.009,58+
Impegni	€ 2.232.086,12-
Avanzo di competenza	€ 338.923,46
Come confermato da:	
RISCOSSIONI	€ 2.567.659,77+
PAGAMENTI	€ 1.854.679,14-
RESIDUI ATTIVI 2017	€ 3.349,81+
RESIDUI PASSIVI 2017	€ 377.406,98-
Avanzo della gestione finanziaria	€ 338.923,46
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio	€ 3.262.147,88

Residui attivi al 31/12/2017	€ 704.426,41+
Residui passivi al 31/12/2017	€ 1.517.409,00-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€ 2.449.165,29
RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA	
Fondo di cassa al 01/01/2017	€ 3.872.181,46
Reversali in conto competenza	€ 2.567.659,77
Reversali in conto residui	€ 8.559,27
Reversali emesse dalla n. 1 alla n. 223	€ 2.576.219,04
Mandati in conto competenza	€ 1.854.679,14
Mandati in conto residui	€ 1.331.573,48
Mandati emessi dal n. 1 al n. 774	€ 3.186.252,62
Fondo di cassa al 31/12/2017	€ 3.262.147,88
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto	€ 3.262.147,88

Si ritiene utile evidenziare le voci più dettagliate che compongono Avanzo di amministrazione al 31/12/2017:

COMPOSIZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di amministrazione anno 2017 (A)	€ 2.449.165,29
Avanzo vincolata per indennità d'anzianità maturata al 31/12/2017 a favore del personale dipendente (non applicata al bilancio di previsione) (B)	€ 222.763,75
Avanzo già applicato Bilancio di Previsione 2017 (della parte vincolata) (C)	€ 0
Avanzo disponibile (A - B - C)	€ 2.226.401,54

--	--

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 08/2018 del 06/03/2018 è stato approvato l'esame dei residui attivi e passivi e conseguente riaccertato con indicazione dei residui attivi e passivi radiati (art. 40 del D.P.R.97/03).

I residui attivi radiati ammontano complessivamente ad € 108.509,28.

I residui passivi eliminati ammontano complessivamente ad € 255.577,04.

La gestione dei residui si può così riassumere:

GESTIONE RESIDUI		
	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/2017	818.145,15	2.727.152,54
b) Variazioni nel 2017	108.509,28	255.577,04
c) Accertati al 31/12/2017 (a - b)	709.635,87	2.471.575,50
d) Riscossi o pagati nel 2017	8.559,27	1.331.573,48
e) Accertati al 31/12/2017 (c - d)	701.076,60	1.140.002,02
f) Residui derivanti dal 2017	3.349,81	377.406,98
g) Totale residui (e + f)	704.426,41	1.517.409,00

Partendo dai dati di cui sopra è possibile elaborare alcuni significativi indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI	ATTIVI	PASSIVI
Tasso di riaccertamento (c/a)	86,74%	90,63%
Tasso di smaltimento (d/c)	1,21%	53,88%

I residui attivi al 31/12/2017 ammontano complessivamente ad € 704.426,41 di cui € 701.076,60 derivati dagli esercizi precedenti il 2017 e € 3.349,81 derivanti dal 2017.

I residui passivi al 31/12/2017 ammontano ad € 1.517.409,00 con una riduzione rispetto all'anno precedente del 55,65% di cui € 1.140.002,02 derivati dagli esercizi precedenti il 2017 ed € 377.406,98 derivanti dal 2017.

L'Ente ha istituito un servizio di Tesoreria gestito da BANCAPULIA filiale di Matera. Si dà atto che tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate tramite tale istituto.

Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato non esistono casse decentrate.



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

La consistenza di cassa al 31/12/2017 ammonta a € 3.262.147,88 e coincide con quella dichiarata dall'Istituto Tesoriere BancApulia con comunicazione del 11/01/2018 assunta a protocollo dell'Ente il 15/01/2018 n. 139_2018.

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo 2017

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2017 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2017

LIMITI DI SPESA APPLICATI AL CONSUNTIVO 2017							
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 90%	IMPEGNI 2017	Mandato n° del	VERSAMENTI 2017
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	1.1.1.1.1010	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni composte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010				453 02/10/2017	4.846,18
	1.1.1.1.1020						
	1.1.1.1.1030		€ 48.461,81	€ 48.461,81	€ 43.168,92		
	1.1.1.3.4620	Compenso O.I.V.	€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	453 02/10/2017	300
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 20%	IMPEGNI 2017		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 112/2008 ART. 61 Co 2-3 L. 266/2005 ART. 1 Co -9)		LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA				453 02/10/2017	61.567,04
	1.1.1.3.4340		€ 76.958,80	€ 15.391,76	€ 0,00		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 20%	IMPEGNI 2017		
D.L. 78/2010 ART. 6 co. 8 (D.L. 112/2008 ART. 61 Co 8)	1.1.1.3.4030		€ 24.122,02	€ 4.824,40	€ 2.391,20	453 02/10/2017	19.287,62
	1.1.1.3.4670						
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 80%	IMPEGNI 2017		
D.L. 78/2010 ART. 6 co.14 (L. 266 del 2005 ART. 1 COMMA 11-12 L. 296 del 2006 ART. 1 Co 505)	1.1.1.3.4300	SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)	€ 23.697,60	€ 19.000,00	€ 4.153,12	453 02/10/2017	4.738,52
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 50%	IMPEGNI 2017		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1.1.1.2.2070	MISSIONI	€ 3.075,93	€ 1.600,00	€ 953,81	453 02/10/2017	1.537,07
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1.1.1.2.2100	FORMAZIONE	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 2.561,54	453 02/10/2017	4.000,00
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI					
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2% Valore Immobili	IMPEGNI 2017		
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	1.1.1.2.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore immobiliare € 1.450.000,00	€ 25.562,40	€ 29.000,00	€ 11.568,01		
TOTALI							96.289,33
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO	IMPEGNI 2017		
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4030	Spese di rappresentanza... (co.5)	€ 1.818,00	€ 909,00	0,00	250 14/06/2017	909,00
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4630	Spese per relazioni pubbliche, convegni... (co.5)	€ 1.236,00	€ 618,00	0,00	250 14/06/2017	618,00
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2005	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 30% del 2005	risp. Spesa 70%		
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008 CO. 2,3	1.1.1.3.4340	SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 5.653,33	€ 1.696,00	0,00	292 26/06/2017	3.957,33
Al sensi dell'art. 67, comma 6 del d.l. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008	1.1.1.2.2050	risparmio di spesa (-10% FUA) relativo a 5 annualità (2010/2014)	2010/2014		€ 76.380,40	457 03/10/2017	7.638,00
TOTALI							13.122,33

Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2017 rientra nei limiti previsti dalla Legge.

Relativamente alle spese per la indennità di carica, agli organi dell'Ente Parco nazionale considerato che l'anno 2016 si riferisce ad un anno in cui l'Ente è stato retto dal Presidente Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2012-0000056 dell'15/03/2012, e dal Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 283 del 21/12/2015 e che con D.M. N.43869 del 16 maggio 2016 sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dell'Ente,

la situazione rideterminata è la seguente:

	IMPORTI AL 30/04/2010	IMPORTI ANNUALI DAL 01/01/2011 AL 31/12/2017 (Ulteriore riduzione del 10%)
Presidente – importo mensile	€ 2.699,10	€ 2.497,41
Presidente Collegio dei Revisori importo mensile	€ 486,75	€ 438,075
Componenti Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 405,63	€ 365,067
Gettone di presenza riunioni	0	0

Successivamente a seguito della nota prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 che testualmente recita: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevano contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica..." Gli emolumenti degli amministratori dell'ente sono stati "inquadri" nell' art. 6 comma 2 del D.L.78/2010 convertito con modifiche dalla legge 122/2010. L'entrata in vigore del D.L. 78/2010 è il 31/05/2010.

Considerato che la nota Prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 testualmente recita: "resta inteso che ove codesti enti abbiano dato corso alla liquidazione delle indennità ai componenti dei propri organi, dovranno provvedere al recupero delle somme erogate nonché all'applicazione di quanto previsto al comma 21 del medesimo articolo 6".

Rimangono esclusi dal recupero e restituzione dell'indennità i Revisori dei Conti in quando il dubbio è stato chiarito con Circolare n. 33 del 28.12.2011 del MEF che dice relativamente all'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, si chiarisce che il rapporto che si istaura fra l'Ente e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti Revisori, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica.

Alla luce di questo si ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali possa non trovare applicazione nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, il Decreto Mille proroghe art. 13 chiarisce che per il 2013 ai Presidenti degli Enti Parchi non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, quanto ai Revisori compete dal 2012 l'indennità di carica nella misura ridotta del 10% come da prospetto sopra riportato.

5. Pari opportunità e Bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. "Collegato Lavoro") il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, nell'ente esiste comunque una notevole presenza di unità di personale di genere femminile che di per se costituisce un dato rilevante in riferimento al Bilancio di genere con n. 8 unità di genere femminile e n. 5 unità di genere maschile.

Obiettivo dell'Ente è quello di garantire alcuni benefici socio-assistenziali tesi a compensare eventuali disagi determinati da orari e da distanze dal luogo di lavoro.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance 2017" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nel 2017. Alla redazione della stessa ha partecipato tutto il personale del parco.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2017 del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sono state realizzate con monitoraggio interno a cura dei Responsabili dei Servizi e del Direttore dell'Ente.

A partire dall'1.1.2017, il direttore dell'Ente ha individuato gli obiettivi da assegnare ai servizi che sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo dipendente.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo staff del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance dell'annualità 2017". Il documento è stato inviato al Direttore del Parco per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell'OIV del Parco)

Punti di forza

Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.

Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.

Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2017 sono stati integrati con indicatori e target.

Complessivamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi inseriti nel piano della performance 2017 ha dato buoni risultati sotto diversi profili. Ad esempio: in termini di pertinenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e mission istituzionale.

La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata.



La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi strategici e della coerenza degli obiettivi operativi. Il Parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri.

Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'Ente sin dalla fase di costruzione del sistema.

Il Piano per il Parco ed il Regolamento del Parco, adottati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 dell'8 gennaio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 17/02/2015, sono state oggetto di pronuncia sulle osservazioni pervenute, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 per l'approvazione del Piano, e di parere motivato nell'ambito della Procedura di V.A.S., giusta Determinazione Dirigenziale n. 227 del 24/06/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Il Piano per il Parco è stato poi definitivamente, ivi compresa la sua conformità al PPTR vigente, approvato dalla Giunta Regionale Puglia con deliberazione n. 314 del 22/03/2016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 39 dell'11/04/2016 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 95 del 23 aprile 2016.

E' di tutta evidenza che l'approvazione del Piano per il Parco rappresenta un punto di snodo per l'attività dell'Ente, oltre a rappresentare un elemento di orgoglio per tutta la struttura dell'Ente. La circostanza determina, infatti, che le politiche dell'Ente debbano seguire le indicazioni e le strategie contenute nello strumento di pianificazione orientando sensibilmente anche le scelte di Bilancio e le priorità ad esso collegate.

Il Parco si è impegnato ad avviare il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2017. L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento sia degli stakeholder interni che esterni.

L'ente fin dal dicembre 2012 utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc. per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni.

Punti di debolezza

Sono senza dubbio migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.

Gravina in Puglia, lì 15 ottobre 2018

